



Commissione  
europea

#SOTEU

# STATO DELL'UNIONE 2021

15 SETTEMBRE

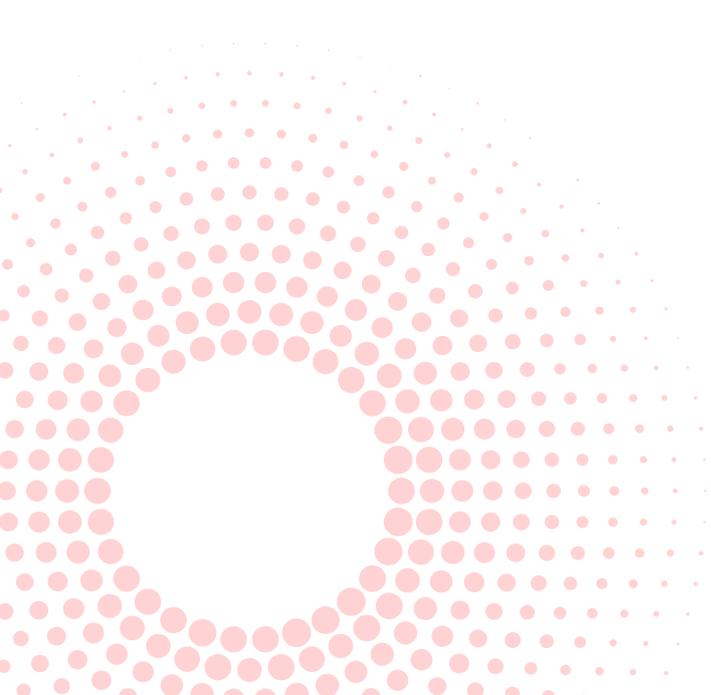
**DI URSULA VON DER LEYEN**  
Presidente della Commissione europea

Ogni anno a settembre la Presidente o il Presidente della Commissione europea pronuncia dinanzi al Parlamento europeo il discorso sullo stato dell'Unione, in cui fa il punto della situazione per l'anno appena trascorso e presenta le priorità per l'anno successivo. Illustra anche in che modo la Commissione europea intende rispondere alle sfide più pressanti cui è chiamata a far fronte l'Unione europea. Al discorso fa seguito una discussione in Aula. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio in preparazione del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo.

Introdotta dal trattato di Lisbona, il discorso sullo stato dell'Unione è previsto dall'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea; tale accordo prevede inoltre che la Presidente o il Presidente della Commissione trasmetta al Presidente del Parlamento europeo e alla Presidenza del Consiglio una lettera d'intenti in cui sono illustrate le azioni legislative e le altre iniziative che la Commissione europea intende intraprendere fino alla fine dell'anno successivo.

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha pronunciato il suo secondo discorso sullo stato dell'Unione il 15 settembre 2021.

Tutto il materiale è disponibile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/soteu2021>.



# INDICE

<b>DISCORSO 2021</b> .....	<b>3</b>
----------------------------	----------

<b>LETTERA D'INTENTI AL PRESIDENTE DAVID MARIA SASSOLI E AL PRIMO MINISTRO JANEZ JANŠA</b> .....	<b>21</b>
--	-----------

<b>RISULTATI</b> .....	<b>26</b>
------------------------	-----------

1. UN RUOLO GUIDA PER USCIRE DALLA CRISI SANITARIA MONDIALE .....	29
--	----

2. LA PROMESSA STORICA DI NEXTGENERATIONEU .....	35
--	----

3. PER UN'EUROPA PIÙ VERDE, PIÙ DIGITALE E PIÙ SOCIALMENTE GIUSTA .....	42
--	----

4. GEOPOLITICA IN UN MONDO POST-PANDEMIA .....	56
--	----

5. DARE FORMA AL FUTURO DELL'EUROPA, INSIEME .....	62
--	----

<b>CRONOLOGIA</b> .....	<b>63</b>
-------------------------	-----------

**STATO  
DELL'UNIONE**

**DISCORSO 2021**

## RAFFORZARE L'ANIMA DELLA NOSTRA UNIONE

### Introduzione

Signor Presidente,  
onorevoli deputate e deputati,

sono molte le persone che hanno l'impressione che la loro vita abbia subito una battuta d'arresto mentre il mondo intorno si muoveva a velocità accelerata.

La velocità degli eventi e l'enormità delle sfide sono talvolta difficili da afferrare.

Questo è stato anche un periodo di ricerca e introspezione. Le persone hanno potuto fare un bilancio delle loro vite e hanno partecipato agli ampi dibattiti sulla condivisione dei vaccini e sui valori condivisi.

**Ma se volgo lo sguardo all'anno che è trascorso e se osservo lo stato dell'Unione attuale, vedo un'anima forte in tutto quello che facciamo.**

Ma sono convinta  
che sia proprio nel  
momento in cui siamo  
messi alla prova  
che il nostro spirito  
- la nostra anima -  
esprime tutta la sua  
forza luminosa.

Robert Schuman ha detto: l'Europa ha bisogno di un'anima, di un ideale e della volontà politica di perseguire questo ideale.

Negli ultimi dodici mesi l'Europa ha tradotto in realtà queste parole.

Nella più grande crisi sanitaria mondiale degli ultimi cento anni, abbiamo scelto di agire insieme e così ogni regione d'Europa ha avuto le medesime possibilità di accesso ai vaccini salva-vita.

Nella più grave crisi economica mondiale degli ultimi decenni, abbiamo scelto di agire insieme, con NextGenerationEU.

Nella più ardua crisi planetaria della storia, abbiamo scelto nuovamente di agire insieme, con il Green Deal europeo.

**E abbiamo fatto tutto questo insieme: come Commissione, come Parlamento e come 27 Stati membri. L'Europa ha agito unita. Possiamo esserne fieri.**

Ma l'epoca del coronavirus non è ancora alle nostre spalle.

La pandemia non è ancora del tutto superata e c'è ancora molta sofferenza nella nostra società. Ci sono dolori che non potranno mai essere guariti, ci sono vite il cui corso è stato interrotto per sempre e c'è il tempo perduto che non potremo più restituire ai nostri giovani. Ci troviamo ad affrontare sfide nuove e durature, in un mondo che si riprende - e che si incrina - in modo diseguale.

Non ci sono dubbi: anche il prossimo anno la nostra forza di carattere sarà messa a dura prova.

**Ma sono convinta che sia proprio nel momento in cui siamo messi alla prova che il nostro spirito - la nostra anima - esprime tutta la sua forza luminosa.**

**Osservando la nostra Unione, so per certo che l'Europa supererà questa prova.**

E quello che mi dà questa certezza è l'ispirazione che possiamo trarre dai giovani europei.



Perché i nostri giovani hanno dato un senso nuovo all'empatia e alla solidarietà. I giovani credono nella nostra responsabilità nei confronti del pianeta. Sono preoccupati per il futuro, ma sono anche fermamente intenzionati a renderlo migliore.

**La nostra Unione diventerà più forte se si farà ispirare dalla nostra generazione futura, così riflessiva, determinata e premurosa. Saldamente ancorata ai valori e audace quando si tratta di agire.**

Questo spirito sarà più che mai importante nei prossimi dodici mesi. È questo il messaggio contenuto nella lettera di intenti che ho inviato questa mattina al Presidente Sassoli e al Primo ministro Janša, in cui vengono indicate le nostre priorità per il prossimo anno.

## UN'EUROPA UNITA NELL'AVVERSITÀ E NELLA RIPRESA

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,  
in periodo di pandemia, un anno è lungo.

Quando sono venuta qui dinanzi a voi dodici mesi fa ancora non sapevo quando - o addirittura se - avremmo avuto un vaccino sicuro ed efficace contro la COVID-19.

**Oggi invece, nonostante tutte le voci critiche, l'Europa è all'avanguardia a livello mondiale.**

Nell'UE, più del 70 % degli adulti ha ricevuto una vaccinazione completa. Siamo stati gli unici a condividere la metà della nostra produzione di vaccini con il resto del mondo. Abbiamo consegnato più di 700 milioni di dosi agli europei e più di 700 milioni di dosi al resto del mondo, in più di 130 paesi.

**Siamo l'unica regione al mondo ad aver raggiunto questo risultato.**

Una pandemia è una maratona, non una gara di velocità.

L'abbiamo fatto  
nel modo giusto,  
perché l'abbiamo  
fatto all'europea.

Abbiamo seguito la scienza.

Abbiamo mantenuto gli impegni a livello europeo. Abbiamo mantenuto gli impegni a livello mondiale.

**L'abbiamo fatto nel modo giusto, perché l'abbiamo fatto all'europea. E ha funzionato!**

Ma se ci sono tutti i motivi per essere fiduciosi, non abbiamo nessun motivo per riposare sugli allori.

**La nostra prima - e più urgente - priorità consiste nell'accelerare la vaccinazione a livello mondiale.**

Se si considera che, nel mondo, meno dell'1 % delle dosi è stato somministrato nei paesi a basso reddito, si colgono in modo evidente la portata dell'ingiustizia e il livello dell'urgenza. Si tratta di uno dei principali problemi geopolitici del nostro tempo.

Team Europa sta investendo un miliardo di euro per rafforzare la capacità di produrre vaccini a mRNA in Africa. Ci siamo già impegnati a condividere 250 milioni di dosi.



E oggi posso annunciare che la Commissione aggiungerà una nuova donazione di oltre 200 milioni di dosi entro la metà del prossimo anno.

È un investimento nella solidarietà - ma anche nella salute mondiale.

**La seconda priorità consiste nel proseguire i nostri sforzi qui in Europa.**

Le differenze tra i tassi di vaccinazione nella nostra Unione sono preoccupanti.

Quindi dobbiamo mantenere lo slancio.

E l'Europa è pronta. Disponiamo di 1,8 miliardi di dosi supplementari. Un quantitativo sufficiente per noi e per i nostri vicini per quando saranno necessari i richiami. Cerchiamo di fare il possibile per garantire che la pandemia non si trasformi in una pandemia dei non vaccinati.

**La priorità finale consiste nel rafforzare la nostra preparazione alle pandemie.**

L'anno scorso ho dichiarato che era giunto il momento di costruire l'Unione europea della salute. **Oggi teniamo fede al nostro impegno: con la nostra proposta rendiamo operativa l'autorità HERA.**

La HERA rappresenterà una risorsa enorme per far fronte alle future minacce sanitarie più rapidamente e in modo migliore.

Disponiamo delle capacità di innovazione e delle capacità scientifiche, delle conoscenze del settore privato e di autorità nazionali competenti. Ora non ci resta che far interagire queste risorse, con un apporto significativo di finanziamenti.

Propongo quindi una **nuova missione di preparazione e resilienza sanitaria a livello di UE**. E propongo che sia sostenuta da un investimento di Team Europa pari a 50 miliardi di euro entro il 2027.

**Per garantire che mai più nessun virus trasformi un'epidemia locale in una pandemia globale.** Non si può immaginare un rendimento del capitale investito migliore di questo.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

quello che stiamo facendo per l'Unione europea della salute è un grande passo in avanti e voglio ringraziare questo Parlamento per il sostegno che ci offre.

Abbiamo dimostrato che quando agiamo insieme siamo in grado di agire rapidamente.

**Pensiamo ad esempio al certificato digitale dell'UE:**

**ad oggi in Europa sono stati generati più di 400 milioni di certificati. Sono già collegati 42 paesi in 4 continenti.**

Lo abbiamo proposto a marzo;

voi ne avete accelerato l'adozione!  
Tre mesi dopo era già pronto e funzionante.

**Grazie a questo sforzo congiunto, mentre il resto del mondo ne discuteva, l'Europa lo realizzava.**



Grazie a questo sforzo congiunto, mentre il resto del mondo ne discuteva, l'Europa lo realizzava.



In molti campi abbiamo fatto quello che serviva. Ci siamo attivati per creare subito SURE, che ha sostenuto più di 31 milioni di lavoratori e due milioni e mezzo di imprese in tutta Europa.

Abbiamo tratto degli insegnamenti dalle nostre esperienze passate, quando eravamo troppo divisi e troppo in ritardo.

La differenza è netta: la scorsa volta ci sono voluti otto anni per far tornare il PIL della zona euro ai livelli pre-crisi.

Questa volta ci aspettiamo che 19 paesi tornino ai livelli pre-pandemia nel corso dell'anno, con gli altri che li seguiranno a breve. **Nell'ultimo trimestre la crescita della zona euro ha superato sia quella degli Stati Uniti che quella della Cina.**

Ma questo è solo l'inizio. Le lezioni tratte dalla crisi finanziaria dovrebbero servirci da monito: all'epoca, l'Europa aveva cantato vittoria troppo presto e poi ne ha pagato lo scotto. Non ripeteremo lo stesso errore.

**La buona notizia è che ora, con NextGenerationEU, investiremo sia nella ripresa a breve termine che nella prosperità a lungo termine.**

Affronteremo i problemi strutturali della nostra economia: dalle riforme del mercato del lavoro in Spagna, alle riforme delle pensioni in Slovenia, fino alla riforma fiscale in Austria.

Come mai prima d'ora investiremo nel 5G e nella fibra. Ma altrettanto importante è l'investimento nelle competenze digitali. È un compito che richiede l'attenzione dei leader e un dialogo strutturato al massimo livello.

La nostra risposta sta indicando una direzione chiara sia ai mercati che agli investitori.

Ma nel guardare al futuro dobbiamo anche riflettere su come la crisi abbia inciso sul modello della nostra economia: dall'aumento del debito all'impatto disomogeneo sui vari settori, fino alle nuove modalità di lavoro.

In quest'ottica, nelle prossime settimane la Commissione riavvierà il dibattito sul riesame della governance economica, nell'intento di costruire, ben prima del 2023, un consenso sulla via da seguire.

Per la nostra ripresa, il mercato unico è il motore dell'occupazione di qualità e della competitività.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

celebreremo presto il 30° anniversario del mercato unico. Per trent'anni è stato il grande catalizzatore del progresso e della prosperità in Europa.

Agli inizi della pandemia lo abbiamo difeso da pressioni che ne minacciavano l'erosione e la frammentazione. Per la nostra ripresa, il mercato unico è il motore dell'occupazione di qualità e della competitività.

È una questione importante soprattutto per il mercato unico digitale.

In quest'ultimo anno abbiamo presentato proposte ambiziose:

per contenere il potere di controllo degli accessi esercitato da importanti piattaforme;

per richiamare tali piattaforme alle loro responsabilità democratiche;

per promuovere l'innovazione;

per incanalare il potere dell'intelligenza artificiale.

**Il digitale è, senza alcun dubbio, decisivo.** Gli Stati membri condividono questa valutazione: la spesa per il digitale nel NextGenerationEU sforerà addirittura l'obiettivo del 20 %,
 

a riprova dell'importanza di investire nella nostra sovranità tecnologica europea. Dobbiamo intensificare gli sforzi per definire la nostra trasformazione digitale secondo le nostre norme e i nostri valori.

Permettetemi di citare, in particolare, i semiconduttori, quei minuscoli chip che fanno funzionare tutto: smartphone, scooter e monopattini elettrici, treni o intere fabbriche intelligenti.

Non esiste digitale senza chip. Mentre parliamo, intere linee di produzione stanno già lavorando a velocità ridotta, nonostante la domanda crescente, proprio per la carenza di semiconduttori.

Ma mentre la domanda mondiale è esplosa, la quota europea dell'intera catena del valore, dalla progettazione alla capacità di produzione, si è assottigliata. Ora dipendiamo dai chip di ultima generazione fabbricati in Asia.

In questo caso non si tratta solo di competitività. Si tratta anche di sovranità tecnologica. Perciò, diamo a questo problema tutta l'attenzione che merita.

**È nostra intenzione presentare una nuova legge europea sui semiconduttori.** Dobbiamo mettere insieme le nostre capacità di ricerca, progettazione e sperimentazione di livello mondiale. Dobbiamo coordinare gli investimenti dell'UE e nazionali lungo la catena del valore.

Lo scopo è creare insieme un ecosistema europeo dei chip che sia all'avanguardia, inclusa la produzione. Così ci garantiremo la sicurezza dell'approvvigionamento e svilupperemo nuovi mercati per una tecnologia europea innovativa.

È vero: è un compito estremamente arduo. E so che alcuni lo considerano fuori portata.

Ma quelle stesse persone sostenevano la stessa cosa per Galileo vent'anni fa.

E guardate cos'è successo. Ci siamo rimboccati le maniche. E così, oggi, i satelliti europei forniscono il sistema di navigazione per oltre 2 miliardi di smartphone in tutto il mondo. Siamo leader mondiali. **Perciò, diamo nuovamente prova di audacia, questa volta per i semiconduttori.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

la pandemia ha lasciato cicatrici profonde che hanno avuto un enorme impatto sulla nostra economia sociale di mercato.

Ogni sera eravamo tutti alle finestre o sulla soglia di casa ad applaudire coloro che lavoravano in prima linea.

Eravamo tutti consapevoli di quanto dipendessimo da loro: donne e uomini che si prodigano anima e corpo nonostante stipendi bassi, scarsa protezione e poca sicurezza.

**Gli applausi si sono forse spenti, ma la forza delle nostre emozioni deve restare viva.**

Ed è per questo che è così importante attuare il **pilastro europeo dei diritti sociali**: per posti di lavoro dignitosi, condizioni di lavoro giuste, una migliore assistenza sanitaria e un buon equilibrio di vita.

Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla pandemia, è il valore del tempo. Abbiamo capito che il tempo più prezioso è quello dedicato alle persone a cui vogliamo bene.

**Proporremo perciò una nuova strategia europea per l'assistenza**, perché ciascun uomo e ciascuna donna possano beneficiare della migliore assistenza possibile e trovare il miglior equilibrio di vita. L'equità sociale non è solo una questione di tempo, ma anche una questione di equità fiscale.



Dobbiamo intensificare gli sforzi per definire la nostra trasformazione digitale secondo le nostre norme e i nostri valori.

Nella nostra economia sociale di mercato è giusto che le imprese realizzino profitti. Ma *per realizzare profitti* hanno bisogno della qualità delle nostre infrastrutture, della nostra sicurezza sociale e dei nostri sistemi di istruzione.

Quindi il minimo che possano fare è pagare il giusto contributo. Per questo motivo continueremo a combattere l'evasione e la frode fiscale.

Proporremo un progetto di legge per combattere i profitti dissimulati grazie alla copertura di società di comodo. E faremo di tutto per portare a termine lo storico accordo mondiale sul tasso minimo di imposta sulle società.

**Pagare il giusto importo di imposte non è solo una questione di finanze pubbliche, ma è soprattutto una semplice questione di equità.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

abbiamo tutti tratto profitto dai fondamenti della nostra economia sociale di mercato. Dobbiamo fare in modo che la prossima generazione possa costruire il proprio avvenire.

È una generazione di giovani con un alto livello di istruzione, dotati di grandi talenti e fortemente motivati. Una generazione che si è sacrificata molto per salvaguardare la sicurezza degli altri.

Proporremo che  
il 2022 sia l'anno  
europeo dei giovani:  
un anno dedicato a  
valorizzare i giovani  
che si sono tanto  
sacrificati per gli altri.

Di solito gli anni della giovinezza rappresentano un momento di scoperta: si vivono nuove esperienze, si trovano gli amici di una vita, si individua il proprio cammino. Cosa è stato chiesto invece ai giovani d'oggi? Di rispettare le distanze sociali, di isolarsi e di seguire i corsi da casa. E questo per più di un anno.

Perciò tutto quello che facciamo - dal Green Deal a NextGenerationEU - è finalizzato a proteggere il loro futuro.

Per questo motivo NextGenerationEU dev'essere finanziato da **nuove risorse proprie**, sulle quali lavoriamo.

Ma dobbiamo stare attenti a non creare nuovi divari, perché l'Europa ha bisogno di tutti i suoi giovani.

Dobbiamo incoraggiare coloro che non ce la fanno, coloro che non hanno lavoro, coloro che non seguono corsi di studio o di formazione.

A loro **offriremo un nuovo programma: ALMA.**

ALMA darà a questi giovani la possibilità di fare un'esperienza professionale temporanea in un altro Stato membro.

Perché anche loro meritano di vivere un'esperienza come Erasmus, per acquisire competenze, creare legami e forgiare la loro identità europea.

**Ma se vogliamo plasmare la nostra Unione a loro immagine, i giovani devono poter plasmare il futuro dell'Europa. La nostra Unione deve avere un'anima e una visione in cui i giovani possano credere.**

Come si chiedeva Jacques Delors: Come si potrà costruire l'Europa se i giovani non la vedono come un progetto collettivo e una rappresentazione del loro stesso futuro?

**Per questo motivo proporremo che il 2022 sia l'anno europeo dei giovani:** un anno dedicato a valorizzare i giovani che si sono tanto sacrificati per gli altri. Saranno i giovani a dover condurre i dibattiti della Conferenza sul futuro dell'Europa.



**A essere in gioco è il loro futuro e questa deve essere la loro Conferenza.**

E, come abbiamo dichiarato all'inizio del nostro mandato, la Commissione sarà pronta a dare seguito immediato alle decisioni prese dalla Conferenza.

## UN'EUROPA UNITA NELLA RESPONSABILITÀ

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

questa è una generazione consapevole. Ci spinge a fare di più e più in fretta per far fronte alla crisi climatica.

Gli eventi di quest'estate ne hanno ulteriormente dimostrato la necessità. Ci riferiamo alle inondazioni in Belgio e in Germania e agli incendi divampati dalle isole della Grecia alle colline della Francia.

Se non crediamo ai nostri occhi, dobbiamo solo seguire la scienza.

Di recente le Nazioni Unite hanno pubblicato la relazione del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, la massima autorità scientifica in materia di cambiamento climatico.

La relazione non dà adito a dubbi: il cambiamento climatico è opera dell'uomo. Ma se le cose stanno così, allora possiamo intervenire.

Come ho sentito dire ultimamente: **il surriscaldamento del pianeta è in corso. Dipende da noi. Ne siamo certi. È una cosa grave, ma possiamo rimediare.**

E le cose stanno già cambiando.

Nella prima metà di quest'anno il numero degli autoveicoli elettrici immatricolati in Germania ha superato quello dei veicoli diesel. La Polonia è diventata il maggior esportatore dell'UE di batterie per auto e autobus elettrici. Senza dimenticare il **nuovo Bauhaus europeo** che ha portato a un'esplosione di creatività di architetti, designer e ingegneri in tutta l'Unione.

È chiaro quindi che qualcosa si muove.

È questo il significato autentico del Green Deal europeo.

Nel mio discorso dell'anno scorso ho annunciato il nostro obiettivo di ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030.

Da allora, insieme, abbiamo trasformato i nostri obiettivi climatici in obblighi giuridici.

**E siamo la prima grande potenza economica a presentare un quadro legislativo globale per far sì che ciò diventi realtà.**

Anche se i dettagli sono complessi, l'obiettivo è semplice. Imporremo un prezzo all'inquinamento. Renderemo pulita l'energia che utilizziamo. Avremo auto più intelligenti e aeroplani più ecologici.

E ci adopereremo perché a obiettivi climatici più ambiziosi corrispondano obiettivi sociali più ambiziosi. **La transizione verde deve essere equa. Per questo motivo abbiamo proposto un nuovo Fondo sociale per il clima**, per far fronte alla povertà energetica di cui già soffrono 34 milioni di europei.



Ci adopereremo perché a obiettivi climatici più ambiziosi corrispondano obiettivi sociali più ambiziosi. La transizione verde deve essere equa.



Conto sul Parlamento e sugli Stati membri per far sì che, insieme, possiamo realizzare le proposte e mantenere alta l'ambizione.

**L'Europa può fare molto** per il cambiamento climatico e la crisi ambientale e sosterrà gli altri. Sono orgogliosa di annunciare oggi che **l'UE raddoppierà i finanziamenti per la biodiversità per i paesi extraeuropei**, in particolare per i paesi più vulnerabili.

Ma l'Europa non può agire da sola.

**La COP26 di Glasgow sarà il momento della verità per la comunità mondiale.**

Le principali potenze economiche - dagli Stati Uniti al Giappone - hanno stabilito obiettivi ambiziosi per conseguire la neutralità climatica nel 2050 o poco dopo. Questi obiettivi devono ora essere sostenuti da progetti concreti che siano pronti per Glasgow. Perché con gli impegni attuali per il 2030 non potremo raggiungere l'obiettivo di limitare a 1,5°C il riscaldamento globale.

Ogni paese ha le sue responsabilità!

Gli obiettivi fissati dal presidente Xi per la Cina sono incoraggianti. Ma invitiamo le autorità cinesi a precisare in che modo il paese li raggiungerà. Il mondo intero sarà sollevato se dimostreranno di poter iniziare a ridurre le emissioni entro la metà del decennio e abbandonare il carbone, sia all'interno che all'esterno del loro paese.

Se ogni paese ha le proprie responsabilità, le principali potenze economiche hanno doveri particolari nei confronti dei paesi meno sviluppati e più vulnerabili. **I finanziamenti per il clima** sono fondamentali per questi paesi, sia per la mitigazione che per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In Messico e a Parigi, le principali economie si sono impegnate a fornire 100 miliardi di dollari all'anno fino al 2025 ai paesi meno sviluppati e più vulnerabili.

Noi terremo fede al nostro impegno. **Team Europa contribuisce con 25 miliardi di dollari all'anno.** Ma vi sono altri che sono ancora lontani dal raggiungere l'obiettivo globale.

Colmare questa lacuna aumenterà le possibilità di successo a Glasgow.

Il mio messaggio di oggi è che l'Europa è pronta a fare di più. **Proporremo adesso un finanziamento supplementare di quattro miliardi di euro fino al 2027 per il clima**, ma ci aspettiamo che anche gli Stati Uniti e i nostri partner intensifichino i loro sforzi.

**La risoluzione del problema del deficit di finanziamento per il clima, raggiunta insieme dagli Stati Uniti e dall'UE, rappresenterebbe un segnale forte per la leadership mondiale per il clima.** È tempo di agire.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

questa leadership climatica ed economica è fondamentale per conseguire gli obiettivi globali e di sicurezza dell'Europa

ed è anche l'espressione di un cambiamento più ampio nelle questioni di portata mondiale in un momento di transizione verso un nuovo ordine internazionale.

Stiamo entrando in una **nuova era caratterizzata dall'ipercompetitività**, un'epoca in cui c'è chi non si ferma davanti a nulla pur di aumentare la propria influenza, dalle promesse sui vaccini ai prestiti a tasso elevato fino ai missili e alla disinformazione.



Image by Pexels from Pixabay

Il mio messaggio di oggi è che l'Europa è pronta a fare di più.



È un'epoca di rivalità regionali in cui le grandi potenze stanno concentrando di nuovo l'attenzione l'una sull'altra.

I recenti avvenimenti in Afghanistan non sono la causa di questo cambiamento, ma ne sono un sintomo.

Innanzitutto, tengo a sottolineare che **siamo a fianco del popolo afghano**: donne e bambini, procuratori, giornalisti e difensori dei diritti umani.

Il mio pensiero va in particolare alle donne giudice che al momento devono nascondersi dagli uomini che avevano incarcerato: donne che si trovano a rischio per aver dato il loro contributo alla giustizia e allo Stato di diritto. È nostro dovere sostenerle e coordinare i nostri sforzi con gli Stati membri per metterle in sicurezza.

Dobbiamo inoltre continuare a sostenere tutti gli afghani che si trovano nel loro paese e nei paesi vicini. Dobbiamo fare tutto il possibile per scongiurare il rischio reale di una grave carestia e di una catastrofe umanitaria. Faremo la nostra parte. Aumenteremo gli aiuti umanitari per gli afghani di 100 milioni di euro.

Questa misura farà parte di un nuovo e più ampio **pacchetto di sostegno al popolo afghano**, ideato per riunire tutti i nostri sforzi, che presenteremo nelle prossime settimane.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

assistere a ciò che sta accadendo in Afghanistan è stato profondamente doloroso per tutte le famiglie delle donne e degli uomini caduti in servizio.

Rendiamo omaggio al sacrificio di questi soldati, diplomatici e operatori umanitari che hanno perso la vita.

Per fare in modo che il loro sacrificio non sia stato vano, dobbiamo riflettere su come sia stato possibile che la missione si sia conclusa così bruscamente.

Vi sono questioni profondamente preoccupanti che gli alleati dovranno affrontare all'interno della NATO.

Ma non esistono problemi di sicurezza e di difesa per i quali la risposta sia una *minore* cooperazione. Dobbiamo investire nel nostro partenariato congiunto e attingere alla forza unica che caratterizza ciascuna delle parti.

**Per questo motivo stiamo lavorando con il Segretario generale Jens Stoltenberg a una nuova dichiarazione congiunta UE-NATO da presentare entro la fine dell'anno.**

Questa però è solo una parte dell'equazione.

L'Europa può — e chiaramente dovrebbe — essere in grado e avere la volontà di fare di più in autonomia. Ma se vogliamo fare di più, dobbiamo innanzitutto spiegare perché.

Ritengo si possano abbozzare tre grandi categorie di motivi.

**In primo luogo**, dobbiamo garantire stabilità nel nostro vicinato e nelle diverse regioni.

Siamo collegati al mondo tramite bracci di mare angusti, mari tempestosi e vaste frontiere terrestri. Proprio a causa di questa geografia l'Europa sa meglio di chiunque altro che, se non ci si occupa tempestivamente delle crisi esterne, queste crisi si ripercuoteranno all'interno.

**In secondo luogo**, la natura delle minacce che ci troviamo ad affrontare sta evolvendo rapidamente: dagli attacchi ibridi o informatici alla crescente corsa agli armamenti nello spazio.

**Dobbiamo investire nel nostro partenariato congiunto e attingere alla forza unica che caratterizza ciascuna delle parti.**



La “tecnologia di rottura” ha agito come un grande livellatore per il modo in cui oggi il potere può essere utilizzato dai cosiddetti “Stati canaglia” o da gruppi non statali.

Non sono più necessari eserciti e missili per causare danni collettivi. Si possono paralizzare impianti industriali, amministrazioni cittadine e ospedali con un semplice computer portatile. Si può perturbare un intero processo elettorale con uno smartphone e una connessione a Internet.

**In terzo luogo**, l’Unione europea è un garante della sicurezza unico nel suo genere. Vi saranno missioni in cui la NATO o l’ONU non saranno presenti, ma a cui l’UE dovrebbe partecipare.

Sul campo, i nostri soldati lavorano fianco a fianco con agenti di polizia, avvocati e medici, con operatori umanitari e difensori dei diritti umani, con insegnanti e ingegneri.

Possiamo combinare aspetti militari e civili, diplomazia e sviluppo; abbiamo inoltre grande esperienza nella costruzione e nella protezione della pace.

La buona notizia è che negli ultimi anni abbiamo iniziato a sviluppare un ecosistema europeo della difesa.

**Ma ciò di cui abbiamo bisogno è l’Unione europea della difesa.**

Nelle ultime settimane vi sono state numerose discussioni sulle forze di spedizione, sul loro tipo e sul loro numero: gruppi tattici o forze di intervento dell’UE.

Tutto questo è senza dubbio parte del dibattito e credo che farà anche parte della soluzione.

La questione fondamentale, però, è il motivo per cui in passato ciò non ha funzionato.

Si possono avere le forze più avanzate al mondo, ma se non si è mai pronti a utilizzarle, qual è la loro utilità?

Ciò che ci ha frenato finora non è solo una carenza di capacità: è la mancanza di volontà politica.

Se sviluppiamo questa volontà politica, possiamo fare molto a livello dell’UE.

Lasciatemi fare tre esempi concreti:

**in primo luogo, dobbiamo gettare le basi per un processo decisionale collettivo, con quella che definirei “conoscenza situazionale”.**

Possiamo combinare aspetti militari e civili, diplomazia e sviluppo; abbiamo inoltre grande esperienza nella costruzione e nella protezione della pace.

Se gli Stati membri attivi nella stessa regione non condividono le loro informazioni a livello europeo, siamo destinati a fallire. È essenziale quindi migliorare la cooperazione in materia di intelligence;

non si tratta solo di intelligence in senso stretto,

ma della necessità di accorpate le conoscenze provenienti da tutti i servizi e da tutte le fonti, dallo spazio ai formatori del personale di polizia, dall’open source alle agenzie di sviluppo. Dal loro lavoro scaturisce un patrimonio di portata e profondità uniche:

esiste già,

ma possiamo usarlo per prendere decisioni informate solo se disponiamo di un quadro completo della situazione. Al momento non è così. Abbiamo le conoscenze, ma separate. Le informazioni sono frammentarie.



Per questo motivo l'UE potrebbe prendere in considerazione la creazione di un proprio "Centro comune di conoscenza situazionale" per accorpare tutte le diverse informazioni.

E per essere meglio preparati, pienamente informati e in grado di decidere.

**In secondo luogo, dobbiamo migliorare l'interoperabilità.** Ecco perché stiamo già investendo in piattaforme comuni europee, dai jet da combattimento ai droni e alla cibernetica.

In ogni caso dobbiamo continuare a pensare a nuovi modi per utilizzare tutte le possibili sinergie. Ad esempio potremmo prendere in considerazione l'esenzione dall'IVA per l'acquisto di materiale di difesa sviluppato e prodotto in Europa.

Ciò non solo amplierebbe la nostra interoperabilità, ma ridurrebbe anche la nostra attuale dipendenza.

**In terzo luogo, non si può parlare di difesa senza parlare di cibernetica.** Se tutto è collegato, tutto può essere piratato. Dato che le risorse sono scarse, dobbiamo unire le nostre forze. E non dovremmo limitarci ad affrontare le minacce informatiche, ma dovremmo cercare anche di conquistare un posto di primo piano nella cibersecurity.

L'Europa dovrebbe essere il luogo in cui si sviluppano gli strumenti di ciberdifesa. Perciò abbiamo bisogno di una **politica europea della ciberdifesa**, compresa una legislazione su norme comuni nel quadro di una **nuova legge europea sulla ciberresilienza**.

Possiamo quindi fare molto a livello dell'UE, ma anche gli Stati membri devono fare di più.

Il primo passo è una valutazione comune delle minacce con cui dobbiamo confrontarci e un approccio comune per affrontarle. La **futura "bussola strategica"** è una parte cruciale di questa discussione.

E dobbiamo decidere come sfruttare tutte le possibilità già previste dal trattato.

Per questo, durante la presidenza francese, convocherò con il Presidente Macron un **vertice sulla difesa europea**.

È tempo che l'Europa passi alla fase successiva.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

in un mondo in cui aumentano i contrasti, proteggere i propri interessi non significa soltanto difendersi.

Significa costruire partenariati forti e affidabili. Non si tratta di un lusso, ma di qualcosa di essenziale per la nostra futura stabilità, sicurezza e prosperità.

**Il primo passo è approfondire il partenariato con i nostri alleati più stretti.**

Con gli Stati Uniti svilupperemo la nostra nuova agenda per il cambiamento globale - dal nuovo **Consiglio per il commercio e la tecnologia** alla sicurezza sanitaria, alla sostenibilità.

Sempre, l'UE e gli USA saranno più forti insieme.

In un mondo in cui aumentano i contrasti, proteggere i propri interessi non significa soltanto difendersi. Significa costruire partenariati forti e affidabili.



Lo stesso vale per i nostri vicini nei **Balcani occidentali**.

Entro la fine del mese mi recherò nella regione per trasmettere un segnale forte del nostro impegno nei confronti del processo di adesione. **Lo dobbiamo a tutti quei giovani che credono in un futuro europeo.**

Perciò stiamo incrementando il nostro sostegno tramite il nuovo piano economico e di investimento, che vale circa un terzo del PIL della regione. Perché investire nel futuro dei Balcani occidentali significa investire nel futuro dell'UE.

E continueremo anche a investire nei partenariati nel nostro vicinato - intensificando il nostro impegno nel partenariato orientale, attuando la nuova agenda per il Mediterraneo e continuando a lavorare sui diversi aspetti della nostra relazione con la Turchia.



Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

se l'Europa vuole diventare più attiva in quanto attore globale, deve anche concentrarsi sulla nuova generazione di partenariati.

Da questo punto di vista, **la nuova strategia odierna dell'UE per la regione indopacifica è una pietra miliare**, visto che la regione riveste un'importanza crescente per la nostra prosperità e sicurezza, ma è anche usata da regimi autocratici che cercano di espandere la loro influenza.

L'Europa dev'essere più presente e più attiva nella regione.

Quindi lavoreremo insieme per approfondire i legami commerciali, rafforzare le catene di approvvigionamento globali e sviluppare nuovi progetti di investimento sulle tecnologie verde e digitale.

**È un esempio del modo in cui l'Europa può ridefinire il suo modello di connessione mondiale.**

Siamo bravi a finanziare la costruzione di strade. Ma non ha senso per l'Europa costruire una strada perfetta tra una miniera di rame di proprietà cinese e un porto di proprietà cinese.

Per questo tipo di investimenti dobbiamo diventare più intelligenti.

**Perciò presenteremo a breve la nostra nuova strategia in materia di connettività denominata Gateway globale.**

Sulla base di questa strategia intrecceremo **partenariati** con paesi di tutto il mondo. Vogliamo investimenti in infrastrutture di qualità, che colleghino beni, persone e servizi in tutto il mondo.

Seguiremo un'impostazione basata sui valori, che offra ai nostri partner trasparenza e buona governance.

Vogliamo creare legami, non dipendenze!

E sappiamo in che modo realizzare questo obiettivo. Da quest'estate un nuovo cavo sottomarino a fibre ottiche collega il Brasile al Portogallo.

Investiremo con l'Africa per creare un mercato dell'idrogeno verde che colleghi le due sponde del Mediterraneo.

Per realizzare il Gateway globale abbiamo bisogno di un approccio "Team Europa". Collegheremo le istituzioni e gli investimenti, le banche e la comunità imprenditoriale. E faremo in modo che questa diventi una priorità dei vertici regionali, a cominciare dal prossimo vertice UE-Africa di febbraio.

Seguiremo un'impostazione basata sui valori, che offra ai nostri partner trasparenza e buona governance.

### **Il Gateway globale deve diventare un marchio conosciuto in tutto il mondo.**

Voglio essere molto chiara su questo punto: l'attività imprenditoriale nel mondo, il commercio globale - tutto questo è giusto e necessario. Ma non deve andare mai a scapito della dignità e della libertà delle persone.

25 milioni di persone sono costrette al lavoro forzato, con le minacce o la violenza. Non potremo mai accettare che dei lavoratori siano costretti a fabbricare prodotti - e che poi questi prodotti siano messi in vendita nei negozi europei.

**Proponiamo perciò di bandire dal nostro mercato i prodotti ottenuti con il lavoro forzato.**

**I diritti umani non sono in vendita, a nessun prezzo.**

## **UN'EUROPA UNITA NELLA LIBERTÀ E NELLA DIVERSITÀ**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati, gli esseri umani non sono merce di scambio.

Pensate a quello che è accaduto alle nostre frontiere con la Bielorussia. Il regime di Minsk ha strumentalizzato gli esseri umani. Ha caricato delle persone sugli aerei e le ha letteralmente spinte verso le frontiere europee.

Questo è intollerabile.

E la rapida reazione dell'Europa lo dimostra. **Potete contarci: resteremo al fianco della Lituania, della Lettonia e della Polonia.**

**E diciamo la verità: siamo di fronte a un attacco ibrido per destabilizzare l'Europa.**

Ogni paese  
ha interesse  
a costruire un  
sistema europeo  
della migrazione.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

non si tratta di eventi isolati. Abbiamo assistito a casi simili su altre frontiere. E possiamo aspettarci che si ripetano. Perciò, nell'ambito del nostro lavoro su Schengen, intendiamo creare nuovi modi per rispondere a simili aggressioni e per rimanere uniti nella protezione delle nostre frontiere esterne.

**Ma finché noi non troviamo un terreno comune su come gestire la migrazione, i nostri avversari continueranno ad approfittarne.**

Nel frattempo, i trafficanti di esseri umani continuano a sfruttare le persone lungo rotte letali che attraversano il Mediterraneo.

Questi eventi dimostrano che ogni paese ha interesse a costruire un sistema europeo della migrazione.

Il **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo** ci mette a disposizione tutto ciò di cui abbiamo bisogno per gestire i diversi tipi di situazione che dobbiamo affrontare.

Il patto contiene tutti gli elementi. È un sistema equilibrato e umano che funziona per tutti gli Stati membri, *in ogni circostanza*. Sappiamo di poter trovare un terreno comune.

Eppure, nell'anno trascorso da quando la Commissione ha presentato il patto, i progressi sono stati lenti e faticosi.

**Penso che sia giunto il momento per una politica europea di gestione della migrazione.** Quindi vi esorto ad accelerare il processo, in quest'aula e negli Stati membri.



In fin dei conti si tratta di una questione di fiducia. Fiducia tra gli Stati membri. Fiducia degli europei nel fatto che la migrazione può essere gestita. Fiducia nel fatto che l'Europa sarà sempre all'altezza del suo dovere costante nei confronti delle persone più vulnerabili e bisognose.

Sulla migrazione, in Europa, ci sono molti pareri, vigorosamente sostenuti, ma io credo che il terreno comune non sia tanto lontano da raggiungere.

Perché, se interpellata, la maggior parte degli europei sarebbe d'accordo che dobbiamo reprimere la migrazione irregolare, ma anche offrire un rifugio a chi è costretto a fuggire dal proprio paese;

dobbiamo rimpatriare coloro che non hanno il diritto di soggiornare qui, ma accogliere coloro che immigrano legalmente e offrono un contributo così vitale alla nostra società e alla nostra economia.

E dovremmo tutti convenire che la questione della migrazione non dev'essere mai usata per dividere.

**Sono convinta che esista un modo in cui l'Europa può creare fiducia tra di noi in materia di migrazione.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

le società costruite sulla **democrazia e su valori comuni** hanno fondamenta stabili. Credono nelle persone e nelle loro capacità.

E così nascono nuove idee, si crea il cambiamento, si superano le ingiustizie.

La fiducia in questi valori comuni ha fatto riconciliare i nostri padri fondatori e le nostre madri fondatrici dopo la seconda guerra mondiale.

Sono gli stessi valori che hanno unito coloro che, lottando per la libertà, hanno fatto cadere la cortina di ferro più di 30 anni fa.

Volevano democrazia.

Volevano scegliere liberamente il proprio governo.

Volevano lo Stato di diritto.

Volevano essere tutti uguali davanti alla legge.

Volevano libertà di parola e media indipendenti.

Volevano porre fine alla delazione e allo spionaggio di Stato e combattere la corruzione.

Volevano la libertà di essere diversi dalla maggioranza.

In altre parole, come ha sottolineato l'ex presidente ceco Václav Havel, volevano tutti questi "straordinari valori europei".

**Abbiamo deciso di difendere questi diritti. E il nostro impegno non verrà mai meno.**

Sono quei valori che hanno le loro radici nell'eredità culturale, religiosa e umanistica dell'Europa.

Fanno parte della nostra anima, sono parte di ciò che siamo oggi.

Questi valori sono sanciti nei nostri trattati europei.

E ci siamo tutti impegnati a rispettarli nel momento in cui, come Stati liberi e sovrani, siamo entrati a far parte dell'Unione.

**Abbiamo deciso di difendere questi diritti e il nostro impegno non verrà mai meno.**

I nostri valori sono garantiti dal nostro ordinamento giuridico e salvaguardati dalle sentenze della **Corte di giustizia dell'Unione europea**. Queste sentenze sono vincolanti. Noi vegliamo affinché siano rispettate in ogni Stato membro della nostra Unione.



La tutela dello Stato di diritto infatti non è solo un nobile fine, ma comporta anche duro lavoro e una lotta continua per migliorare le cose.

Le nostre **relazioni sullo Stato di diritto** contribuiscono a questo processo stimolando le riforme. Ne sono esempio le riforme giudiziarie a Malta o le indagini sulla corruzione in Slovacchia.

Per questo motivo applichiamo un duplice approccio, che prevede il dialogo e azioni decise.

**Dal 2022 le nostre relazioni sullo Stato di diritto conterranno inoltre raccomandazioni concrete agli Stati membri.**

Ciononostante, in alcuni Stati membri assistiamo a sviluppi che destano preoccupazione. **In questo contesto per me è importante che il primo passo sia sempre il dialogo,**

un dialogo che non sia fine a se stesso,

ma che conduca a un obiettivo. Per questo motivo applichiamo un

duplice approccio, che prevede il dialogo e azioni decise.

Lo abbiamo fatto la settimana scorsa e continueremo a farlo.

Perché il diritto a una giustizia indipendente, il diritto a essere tutti uguali davanti alla legge sono i valori su cui le persone devono poter contare ovunque in Europa, indipendentemente dal fatto di appartenere a una maggioranza o a una minoranza.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

il bilancio europeo rappresenta il futuro della nostra Unione tradotto in cifre. Per questo dobbiamo proteggerlo.

Dobbiamo assicurarci che ogni singolo euro e ogni singolo centesimo servano allo scopo a cui sono destinati

e che siano spesi secondo i principi dello Stato di diritto. Gli investimenti che offriranno ai nostri figli e alle nostre figlie un futuro migliore non devono finire in cattive mani.

La corruzione non equivale soltanto a un furto a danno dei contribuenti. La corruzione spaventa gli investitori. La corruzione fa sì che ingenti somme di denaro possano comprare ampi favori e che i potenti scardinino le regole democratiche.

**Per proteggere il nostro bilancio procederemo contro ogni singolo caso con tutti gli strumenti a nostra disposizione.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

**difendendo i nostri valori difendiamo anche la libertà. Libertà di essere noi stessi, libertà di dire quello che ci passa per la testa, libertà di amare chi vogliamo.**

Libertà significa anche essere liberi dalla paura. Durante la pandemia molte donne sono state private di questa libertà.

È stato un periodo a dir poco terribile per chi non aveva un posto dove nascondersi, per chi non poteva fuggire da nessuna parte per sottrarsi alle violenze. Dobbiamo illuminare queste tenebre, indicando vie per porre fine alla sofferenza. Gli autori delle violenze devono essere portati in giudizio.

**E le donne devono poter vivere libere e indipendenti.**





Per questo motivo entro la fine dell'anno **presenteremo una proposta di legge per la lotta contro la violenza sulle donne**. Parliamo del perseguimento efficace dei reati, di prevenzione e protezione, online e offline.

**Parliamo della dignità di ciascuno, di giustizia. Perché questa è l'anima dell'Europa. E noi dobbiamo rafforzarla.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

per concludere, permettetemi di soffermarmi su una libertà che dà voce a tutte le altre libertà: mi riferisco alla libertà dei media.

Ci sono giornalisti e giornaliste che sono aggrediti solo perché fanno il proprio lavoro.

Alcuni sono minacciati e picchiati, altri sono assassinati tragicamente nel cuore della nostra Unione europea. Vorrei ricordare alcuni dei loro nomi: Daphné Caruana Galizia, Ján Kuciak, Peter de Vries.

Le loro storie si differenziano nei dettagli. Una cosa però le accomuna tutte: hanno lottato tutti per il nostro diritto all'informazione. E per questo sono morti.

**L'informazione è un bene pubblico. Dobbiamo proteggere chi offre trasparenza: le giornaliste e i giornalisti.**

Per questo motivo oggi abbiamo presentato una raccomandazione per una migliore protezione dei giornalisti e delle giornaliste.

Dobbiamo porre un freno a chi minaccia la libertà dei media. I media non sono imprese commerciali come le altre.

La loro indipendenza è fondamentale. Per questo l'Europa ha bisogno di una legge che ne garantisca l'indipendenza.

L'anno prossimo presenteremo proprio una **legge per la libertà dei media**.

**Perché, difendendo la libertà dei nostri media, difendiamo anche la nostra democrazia.**

## Conclusione

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

rafforzare l'ideale europeo di Schuman che ho ricordato prima è un lavoro costante,

e non dovremmo nascondere le nostre contraddizioni e le nostre imperfezioni.

**Ma, per quanto imperfetta, la nostra Unione è straordinaria nella sua unicità e unica nella sua straordinarietà.**

È un'Unione in cui consolidiamo la nostra libertà individuale attraverso la forza della nostra comunità.

Un'Unione plasmata tanto dalla nostra storia e dai nostri valori *condivisi* quanto dalle nostre culture e prospettive diverse.

**Un'Unione con un'anima.**

Non è facile trovare le parole giuste per cogliere questo sentimento nella sua essenza. Ma è più semplice se usiamo quelle di qualcuno che è per noi fonte di ispirazione. Per questo motivo oggi ho invitato qui da noi un'ospite d'onore.

**Dobbiamo porre un freno a chi minaccia la libertà dei media.**

Molti di voi la conosceranno: è **un'atleta che ha vinto la medaglia d'oro per l'Italia** e quest'estate ha conquistato il mio cuore.

Quello che però forse non sapete è che, soltanto ad aprile, le era stato detto che era in pericolo di vita. Ha subito un'operazione, ha lottato, si è ripresa.

E appena 119 giorni dopo aver lasciato l'ospedale ha conquistato una medaglia alle Paralimpiadi. Onorevoli deputate e deputati, date il benvenuto assieme a me a **Beatrice Vio**. Così giovane, Bebe ha già dovuto affrontare molti ostacoli.

La sua storia è l'emblema di una rinascita contro ogni aspettativa. Di un successo raggiunto grazie al talento, alla tenacia e ad un'indefessa positività. È l'immagine della sua generazione: una leader e una sostenitrice delle cause in cui crede,

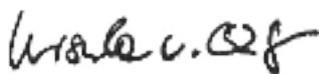
che è riuscita a raggiungere tutto questo rimanendo fedele alla sua convinzione secondo cui, *se sembra impossibile, allora si può fare*.

Questo è lo spirito dei fondatori dell'Europa e questo è lo **spirito della prossima generazione dell'Europa**. Facciamoci dunque ispirare da Bebe e da tutti i giovani che cambiano la nostra percezione di ciò che è possibile,

che ci dimostrano che è possibile essere chi vogliamo essere. E che è possibile raggiungere tutto quello in cui crediamo.

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,  
questa è l'anima dell'Europa;  
questo è il futuro dell'Europa.  
Rendiamola più forte, insieme.

**Viva l'Europa.**

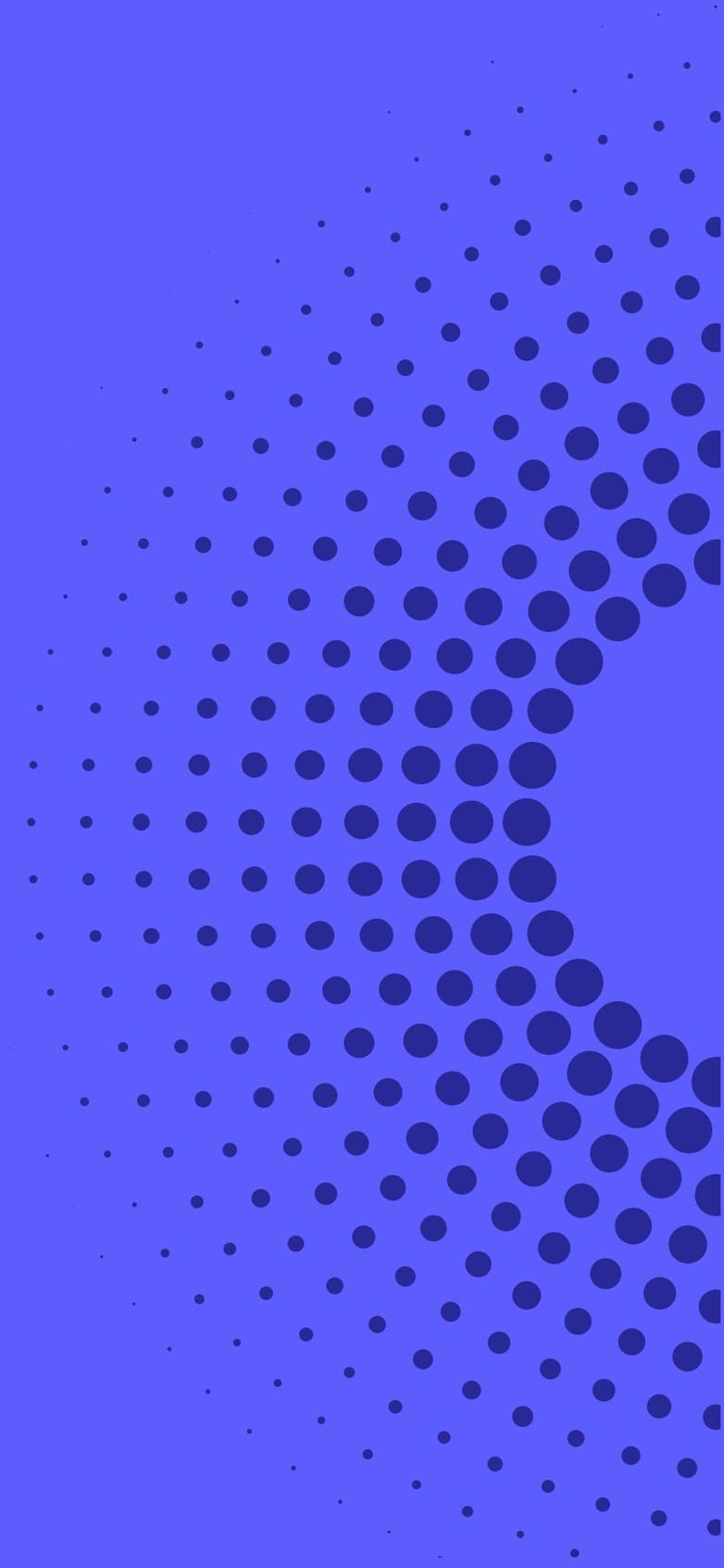


**Ursula von der Leyen**



**STATO  
DELL'UNIONE**

---



# **LETTERA D'INTENTI**

**AL PRESIDENTE DAVID MARIA SASSOLI  
E AL PRIMO MINISTRO JANEZ JANŠA**

Bruxelles, 15 settembre 2021

Signor Presidente Sassoli,

Signor Primo ministro Janša,

*quella di oggi è la decima volta che un presidente della Commissione pronuncia un discorso sullo stato dell'Unione dinanzi al Parlamento europeo. L'evoluzione delle tematiche dei discorsi precedenti riflette la natura mutevole delle questioni che si pongono alla nostra attenzione e la velocità delle transizioni che avvengono nel mondo. Tali tematiche illustrano il corso di crisi e riprese molto diverse. Ma ci ricordano anche una verità di fondo: **la nostra Unione è forte e ambiziosa nella misura in cui è unita e risoluta.***

*Lo provano i risultati ottenuti lo scorso anno. Desideriamo ringraziare il Parlamento europeo e il Consiglio per il sostegno e la condivisione degli obiettivi, che ci hanno permesso, nell'anno appena trascorso, di agire rapidamente e senza abbassare il livello di ambizione. **Possiamo andare fieri dei risultati ottenuti dall'UE.***

*Dodici mesi fa non erano ancora stati approvati vaccini. A distanza di un anno l'Unione europea ha vaccinato oltre il 70 % della popolazione adulta ed è il maggiore produttore di vaccini al mondo. Abbiamo consegnato più di 700 milioni di vaccini nell'Unione e più di 700 milioni di vaccini nel resto del mondo. Ci siamo accordati in tempi record su di un certificato COVID digitale UE che ha consentito di generare più di 400 milioni di certificati individuali dall'inizio dell'estate.*

*Ciò ha permesso a molte persone di viaggiare e di godersi l'estate e alla nostra economia di ripartire e di risollevarsi più velocemente di quanto ci si potesse attendere. Attualmente si stima che le economie di 19 Stati membri torneranno ai livelli pre-pandemia entro la fine dell'anno. Ciò anche grazie allo storico accordo raggiunto sul nostro programma di ripresa. Nell'ambito di NextGenerationEU, che è adesso operativo, sono in corso di realizzazione progetti di finanziamento e riforme che investono nella ripresa di oggi e nell'economia di domani.*

*Abbiamo accelerato il passo sull'ambiziosa agenda di riforme che abbiamo presentato per la prima volta negli orientamenti politici. Nell'ultimo anno l'UE ha approvato la prima legge europea sul clima, e noi abbiamo presentato le nostre proposte per la sua attuazione. L'UE è la prima grande economia a definire concretamente il percorso per il conseguimento dei propri obiettivi climatici. Abbiamo inoltre presentato proposte innovative in tema di servizi digitali, mercati digitali e identità digitale e abbiamo aggiornato la nostra nuova strategia industriale, oltre ad esserci adoperati per rafforzare le nostre catene di approvvigionamento.*

*I risultati raggiunti insieme ci infondono fiducia per l'anno a venire. Ma la pandemia non è ancora del tutto superata e dovremo dare prova della stessa determinazione che abbiamo dimostrato nell'anno appena trascorso. Vista la forte disparità tra i tassi di vaccinazione nell'UE e quelli nel resto del mondo, le prime priorità continueranno a essere la gestione della pandemia e la salvaguardia di vite umane e posti di lavoro.*

*Dobbiamo considerare anche il segno indelebile che la crisi ha lasciato sulle persone e sulla società. Proseguire l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali e onorare gli impegni concordati quest'anno a Porto saranno priorità fondamentali. Continueremo a difendere i valori, la giustizia e l'uguaglianza e a promuovere e proteggere lo Stato di diritto e la libertà dei media in tutta l'UE. Decisi a concentrarci sul futuro, porteremo avanti i lavori relativi alla Conferenza sul futuro dell'Europa e renderemo omaggio a tutti i giovani proclamando il 2022 Anno europeo dei giovani.*

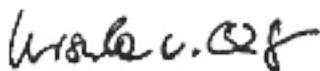
*Man mano che la situazione mondiale si fa più contrastata si moltiplicheranno anche le sfide esterne che ci troveremo ad affrontare. Rafforzeremo ulteriormente il nostro partenariato con la NATO e i nostri alleati e discuteremo un approccio comune in materia di difesa e sicurezza. Continueremo a stringere partenariati globali e a sostenere i paesi del nostro vicinato, in particolare nei Balcani occidentali in occasione del prossimo vertice organizzato dalla presidenza slovena del Consiglio. Continueremo infine ad impegnarci per attuare i nostri accordi internazionali e rimarremo uniti nel sostenere l'Irlanda e la pace sull'isola d'Irlanda.*

*Nei prossimi 12 mesi la Commissione entrerà nella seconda metà del suo mandato. Finora ci siamo concentrati sul disegno generale e sulla legislazione necessari per realizzare la trasformazione di cui abbiamo bisogno. D'ora in poi ci concentreremo sulla realizzazione e sull'attuazione. Dobbiamo proseguire i lavori sulle proposte legislative già presentate nell'ambito di tutte le sei ambiziose tematiche della Commissione.*

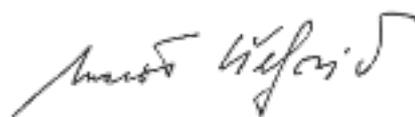
*Segue un elenco delle nuove iniziative che la Commissione proporrà, incentrate sull'attuazione della nostra visione dell'Europa. In tutte queste iniziative terremo conto delle lezioni della crisi e della necessità di dare ai colegislatori il tempo necessario per giungere a un accordo. In parallelo continueremo ad attuare il programma di lavoro della Commissione per il 2021.*

*L'elenco prende spunto dalle nostre discussioni con il Parlamento europeo e il Consiglio. Non è esaustivo e sarà integrato dal prossimo programma di lavoro della Commissione, dal nostro dialogo interistituzionale e dalla dichiarazione comune sulle priorità legislative che le tre istituzioni firmeranno.*

*La nostra Unione ha dimostrato che siamo più efficaci quando agiamo insieme. Questo è il nostro impegno per l'anno a venire: siamo determinati a collaborare con voi perché diventi realtà.*



**Ursula von der Leyen**



**Maroš Šefčovič**

## **NUOVE INIZIATIVE CHIAVE PER IL 2022**

### **Un Green Deal europeo**

- *Proposta legislativa sulla gestione integrata delle risorse idriche – inquinanti delle acque superficiali e sotterranee*
- *Proposta legislativa sulla certificazione degli assorbimenti di carbonio*
- *Proposta legislativa sul diritto alla riparazione*
- *Proposta legislativa su un quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica*
- *Proposta legislativa volta a ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente e a limitare l'aggiunta di microplastiche nei prodotti*

### **Un'Europa pronta per l'era digitale**

- *Legge europea sulla ciberresilienza*
- *Legge europea sui semiconduttori*
- *Tabella di marcia sulle tecnologie di sicurezza e di difesa*
- *Proposta legislativa sulla costruzione di un sistema di comunicazione sicuro globale dell'UE basato sulla tecnologia spaziale*
- *Riesame della politica di concorrenza: - a prova di nuove sfide*
- *Proposta di raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali*
- *Proposta legislativa su uno strumento per le emergenze nel mercato unico*
- *Proposta legislativa sui servizi di mobilità digitale multimodale*

### **Un'economia al servizio delle persone**

- *Proposta legislativa sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro*
- *Proposta legislativa volta ad agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese al capitale*
- *Iniziativa sui pagamenti istantanei nell'UE*
- *Attuazione del piano d'azione sull'Unione dei mercati dei capitali, inclusa l'iniziativa sull'armonizzazione di alcuni aspetti del diritto sostanziale in materia di procedimenti concorsuali*
- *Proposta legislativa sull'attuazione dell'accordo globale dell'OCSE sulla redistribuzione dei diritti di imposizione*
- *Proposta legislativa sull'attuazione dell'accordo globale dell'OCSE sul livello minimo di imposizione effettiva*

## **Un'Europa più forte nel mondo**

- *Iniziativa “Gateway globale” in materia di connettività*
- *Modifica del regolamento di blocco*
- *Strategia sull'impegno internazionale in materia di energia*
- *Comunicazione congiunta sulla governance internazionale degli oceani*
- *Comunicazione congiunta su un partenariato con il Golfo*

## **Promozione del nostro stile di vita europeo**

- *Strategia europea per l'assistenza*
- *Proposta legislativa sull'obbligo dei vettori di comunicare anticipatamente i dati relativi alle persone trasportate*
- *Proposta legislativa su un quadro che consenta l'accesso reciproco degli agenti di prima linea dell'UE e dei principali paesi terzi alle informazioni connesse alla sicurezza per contrastare le minacce comuni per la sicurezza*
- *Proposta di aggiornamento della raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori*

## **Un nuovo slancio per la democrazia europea**

- *Legge sulla libertà dei media*
- *Iniziativa legislativa sul trasferimento dei procedimenti penali*
- *Proposta legislativa sul riconoscimento della genitorialità tra gli Stati membri*

**STATO  
DELL'UNIONE**

**RISULTATI**

# EUROPA: RITORNO AL FUTURO

Dopo che la pandemia ha fatto del 2020 uno degli anni più difficili della sua storia, l'Europa guarda al futuro con rinnovata speranza. Nell'autunno 2020 la pandemia ci ha colpito con una violenza ancora maggiore rispetto alla primavera. L'Europa è entrata di nuovo in modalità di risposta alla crisi, concentrando tutte le sue forze sul contenimento della diffusione del virus. L'Unione europea ha raddoppiato gli sforzi: si è adoperata per acquistare vaccini, aumentarne la produzione, rafforzare la cooperazione internazionale contro la pandemia e guidare l'Europa fuori dalla crisi economica con NextGenerationEU.

Nel frattempo tutta l'Unione europea si è mobilitata per dar vita al nostro piano di ripresa: NextGenerationEU. L'Europa non è ancora fuori pericolo, ma entro la fine del 2022 tutti gli Stati membri dovrebbero tornare ai livelli precedenti la crisi. Nel frattempo abbiamo fissato obiettivi ambiziosi per la trasformazione della nostra economia, al fine di renderla più verde, più digitale e più equa. Con questi obiettivi e con gli investimenti di NextGenerationEU, stiamo ridisegnando il nostro continente per i prossimi decenni. L'Europa guarda di nuovo al futuro.

In primo luogo la strategia della Commissione imperniata su **acquisto collettivo di vaccini**, creazione di un ampio portafoglio e diversificazione dei fornitori si è rivelata efficace. Dopo un avvio più lento del previsto dovuto a problemi nella produzione, il ritmo della campagna vaccinale dell'UE è andato aumentando rapidamente e a metà aprile erano state somministrate ai cittadini dell'UE 100 milioni di dosi di vaccino contro la COVID-19.

Alla fine di agosto 2021 il 70 % della popolazione adulta dell'UE era completamente vaccinato: la promessa di raggiungere questo obiettivo "entro la fine dell'estate" è stata quindi mantenuta. Nel frattempo la Commissione ha negoziato altri due contratti con imprese farmaceutiche per assicurare vaccini anti COVID-19 anche per i più giovani, per i nostri partner internazionali, per le iniezioni di richiamo e per proteggerci dalle nuove varianti. L'UE mira a battere sul tempo la curva dell'infezione: è così che costruiremo il futuro post-pandemia.

In secondo luogo la Commissione europea ha intensificato i lavori per **fermare la pandemia in altri continenti**, agendo con gli Stati membri dell'UE come "Team Europa". Nel maggio 2020 la Commissione ha organizzato due campagne per la raccolta di fondi per una risposta globale al coronavirus. La Commissione è stata uno dei creatori e degli sponsor di COVAX, lo strumento globale per l'acquisto di vaccini per i paesi a basso e medio reddito, che garantisce la fornitura di vaccini anche ai più vulnerabili. Finora, grazie in parte al finanziamento dell'UE, COVAX ha spedito più di 200 milioni di dosi a 138 paesi.

Nel maggio 2021 la Presidente Ursula von der Leyen è stata, insieme al Presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, co-organizzatrice del primo **vertice mondiale sulla salute**, durante il quale i leader mondiali hanno firmato la dichiarazione di Roma impegnandosi a prepararsi alle pandemie future e a prevenirle.

A fine agosto  
2021 il

**70 %**

degli europei di  
età superiore  
ai 18 anni era  
completamente  
vaccinato.



Un'UE  
climaticamente  
neutra entro il  
2050 e emissioni  
di CO<sub>2</sub> ridotte del  
**55 %** entro  
il 2030

In terzo luogo hanno cominciato a affluire nell'economia le risorse di **NextGenerationEU**, il **nostro storico piano per la ripresa**. Ciò è stato possibile perché tutta l'Europa si è mobilitata per raggiungere questo obiettivo. Alla fine del 2020 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la proposta della Commissione di istituire NextGenerationEU, che per volere di tutti non doveva solo portare l'Europa fuori dalla crisi ma anche ridefinire l'economia europea e renderla più verde, più digitale, più resiliente e più giusta.

Nei mesi successivi la Commissione ha collaborato con gli Stati membri alla preparazione dei rispettivi **piani nazionali per la ripresa e la resilienza**, comprendenti investimenti e riforme per ciascuno Stato membro. Entro l'estate sono stati approvati diciotto piani per la ripresa. Nell'estate 2021 gli Stati membri hanno cominciato a ricevere i primi fondi che la Commissione ha ottenuto contraendo prestiti sui mercati dei capitali.

La ripresa post-pandemica costituisce un'opportunità generazionale per plasmare il futuro dell'Europa. Per trarre il massimo dagli investimenti e dalle riforme futuri l'UE si è dotata di orientamenti chiari e di obiettivi ben definiti in grado di misurare i risultati ottenuti. Se una cosa è misurabile, può essere fatta. La Commissione ha fissato **tre serie di obiettivi** per il 2030. La proposta di **legge europea sul clima** è stata adottata nel giugno 2021 e ha ufficialmente fissato il duplice obiettivo di rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050 e di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 55 % entro il 2030. Nel marzo 2021 la Commissione ha presentato la sua visione per il **decennio digitale europeo**, con obiettivi chiari in materia di infrastrutture e competenze digitali e digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici. Infine nel maggio 2021, in occasione del vertice sociale di Porto, i leader dell'UE hanno approvato la proposta della Commissione relativa a una serie di obiettivi sociali da conseguire entro il 2030. Su queste tre categorie di obiettivi poggia il progetto per un'Europa migliore, un'Unione di cui tutti possiamo andare fieri. L'Europa volge ora lo sguardo al futuro.

Come mai prima la Commissione ha monitorato gli sviluppi **della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali** all'interno dell'Unione europea. In meno di un anno ha preparato due relazioni sullo Stato di diritto, comprendenti capitoli su ciascuno dei 27 Stati membri. Dall'inizio del suo mandato ha avviato circa 40 procedure di infrazione connesse alla tutela dello Stato di diritto e di altri valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea. Lo Stato di diritto difende i cittadini dalla legge del più forte. La Commissione europea ha continuato a collaborare con le autorità nazionali per trovare soluzioni che garantiscano il rispetto quotidiano dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Il presente opuscolo ripercorre un anno di lavori e di risultati conseguiti dopo il discorso sullo stato dell'Unione del 2020, cominciando con l'impegno della Commissione di porre fine alla crisi COVID-19 sul piano sanitario come su quello del rilancio delle nostre economie che con NextGenerationEU diventeranno più verdi, più digitali e più eque, esaminando poi il lavoro della Commissione sulle questioni climatiche, sulla digitalizzazione e sulle questioni sociali per concentrarci negli ultimi capitoli sull'azione globale della Commissione e sulla Conferenza sul futuro dell'Europa.



# 1. UN RUOLO GUIDA PER USCIRE DALLA CRISI SANITARIA MONDIALE

## VINCERE LA PANDEMIA CON IL VACCINO

Grazie alla **strategia dell'UE sui vaccini**, la Commissione si è assicurata fino a 4,6 miliardi di dosi di vaccino contro la COVID-19, più che sufficienti per l'intera popolazione dell'UE e per molte aree del mondo che ne hanno bisogno.

La Commissione ha concluso accordi preliminari di acquisto con singoli produttori di vaccini per conto degli Stati membri. Come contropartita del diritto di acquistare un determinato numero di dosi in un dato periodo a un prezzo prestabilito, la Commissione ha finanziato parte dei costi iniziali sostenuti dai produttori grazie ai 2,7 miliardi di euro dello **strumento per il sostegno di emergenza**. Così facendo ha contribuito allo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci in tempi record e ne ha accelerato la produzione.

I **quattro vaccini contro la COVID-19** attualmente autorizzati per l'uso nell'UE hanno ricevuto le raccomandazioni scientifiche favorevoli dell'Agenzia europea per i medicinali dopo aver superato alcune tra le sperimentazioni cliniche più rigorose al mondo.

La Commissione si è assicurata fino a **4,6 miliardi di dosi di vaccino** contro la COVID-19



**639 milioni**  
di dosi consegnate  
nell'UE



**522,4 milioni**  
di dosi somministrate  
nell'UE



**70 %**  
della popolazione adulta  
dell'UE completamente  
vaccinato

*Ultimo aggiornamento: 31 agosto 2021.  
Fonte: dati dei produttori di vaccini e dell'ECDC.*

La Commissione si è adoperata per garantire un accesso equo e paritario ai vaccini a tutti gli Stati membri dell'UE. Le prime vaccinazioni contro la COVID-19 hanno avuto luogo durante le **giornate UE della vaccinazione** nel dicembre 2020, meno di 10 mesi dopo la dichiarazione della pandemia dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Nei primi mesi la campagna vaccinale è stata più lenta del previsto, principalmente a causa di strozzature nella produzione e del mancato rispetto, da parte di una società, dei termini di consegna contrattuali. Il ritmo di consegna è poi aumentato rapidamente, consentendo all'UE di raggiungere i suoi obiettivi di vaccinazione entro l'estate. Questi avvenimenti hanno dimostrato chiaramente l'efficacia della decisione della Commissione di investire in un ampio portafoglio di vaccini. La Commissione ha inoltre collaborato con i fabbricanti per **aumentarne le capacità produttive** in Europa.



A seguito della comparsa di nuove varianti del coronavirus la Commissione ha mobilitato fondi per la ricerca urgente e ha continuato a concludere accordi preliminari di acquisto per le **iniezioni di richiamo** e l'**adeguamento dei vaccini** alle nuove varianti.

## RAFFORZARE LA RISPOSTA ALLA CRISI SANITARIA

La Commissione europea ha raddoppiato gli sforzi per attenuare l'impatto socioeconomico della crisi adottando 2 179 misure dall'inizio della pandemia.

L'azione dell'UE ha garantito la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci. La Commissione ha collaborato con gli Stati membri per migliorarne le capacità e strategie di test e tracciamento e garantire un flusso costante di merci, il mantenimento dei posti di lavoro e un'informazione di alta qualità sulla situazione sanitaria, basata su un codice cromatico comune utilizzato da oltre 30 paesi europei.

Nello spirito della solidarietà europea lo **strumento per il sostegno di emergenza** ha sbloccato quasi 100 milioni di euro per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e medicinali e altri 100 milioni di euro per l'acquisto diretto di oltre 20 milioni di test antigenici rapidi a integrazione delle strategie nazionali di test.

Nel marzo 2021 la Commissione ha proposto di mobilitare 530 milioni di euro dal **Fondo di solidarietà dell'UE** per sostenere le misure nazionali di emergenza sanitaria di 17 Stati membri e tre paesi in via di adesione. Nell'ambito dell'**Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus** della politica di coesione sono stati riassegnati oltre 7,6 miliardi di euro a interventi nel settore sanitario.

Contemporaneamente la Commissione ha stanziato 2,5 milioni di euro per formare un pool multidisciplinare di operatori sanitari per sostenere e assistere le unità di terapia intensiva. Il programma di formazione è stato attuato in tutta l'UE e ha coinvolto 700 ospedali e 17 000 medici e infermieri.

La Commissione ha definito gli elementi fondamentali di **strategie di test complete** su cui possono improntarsi gli approcci nazionali, regionali o locali in materia di test, come la portata, i gruppi prioritari, le capacità e le risorse di test, e indicazioni relative alle situazioni in cui può essere opportuno utilizzare test antigenici rapidi.

La Commissione ha invitato gli Stati membri ad aumentare il sequenziamento del genoma ad almeno il 5 % - preferibilmente il 10 % - dei test con risultati positivi e a monitorare la presenza di varianti; inoltre ha fornito un sostegno pari a 110 milioni di euro attraverso il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

Sono stati inoltre mobilitati 123 milioni di euro da Orizzonte Europa, il programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione, a favore della ricerca urgente sulle varianti. **RescEU**, la scorta europea strategica di attrezzature mediche di emergenza, ha continuato a offrire una solidarietà tangibile e a salvare vite durante la pandemia di coronavirus. Dalla creazione di rescEU nel 2020 l'UE ha inviato oltre 6,6 milioni di articoli medici essenziali agli Stati membri (Cechia, Francia e Croazia) e ai paesi partecipanti (Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia) e sei squadre mediche di emergenza (da Belgio, Danimarca e Romania una ciascuno alla Slovacchia; dalla Germania una a Papua Nuova Guinea e una alla Guinea; dalla Romania una alla Tunisia).

Oltre **7,6 miliardi di euro** per l'assistenza sanitaria dall'**Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus**

Per garantire una migliore risposta alle sfide future è stata inoltre riesaminata la normativa relativa al meccanismo di protezione civile dell'UE che, entrata in vigore nel maggio 2021, conferisce all'UE capacità supplementari per rispondere ai nuovi rischi in Europa e nel mondo, incrementando nel contempo la riserva rescEU.

## RIAPRIRE L'EUROPA IN SICUREZZA

La Commissione europea ha sostenuto gli Stati membri nel garantire una libera circolazione transfrontaliera sicura, in funzione della situazione epidemiologica. Ha istituito un **codice cromatico comune** per contribuire a una migliore applicazione delle misure e assicurare ai viaggiatori informazioni più chiare. Ha inoltre introdotto criteri comuni per le zone ad alto rischio e creato un meccanismo di "freno di emergenza" per limitare gli spostamenti dai paesi non UE colpiti da nuove varianti di interesse o che destano preoccupazione.

Non appena è aumentato il ritmo delle vaccinazioni ed è migliorata la situazione sanitaria, la Commissione ha tracciato un percorso verso una riapertura sicura e graduale.

Il **certificato COVID digitale dell'UE** è simbolo di un'Europa aperta e sicura: ai viaggiatori infonde la fiducia necessaria per spostarsi in sicurezza nell'UE; alle autorità e alle compagnie aeree facilita la verifica della necessaria documentazione. I dati indicano che l'attività di trasporto aereo è risalita a oltre il 70 % del livello pre-crisi. I certificati digitali o cartacei sono gratuiti e possono fungere da prova di vaccinazione, test o guarigione. Ciascun certificato COVID digitale dell'UE contiene un codice QR con una firma digitale per impedirne la falsificazione. Per garantire la verifica affidabile dei certificati a livello transfrontaliero la Commissione ha sviluppato un'infrastruttura digitale sicura che collega i sistemi nazionali, entrata in funzione il 1° giugno. A fine agosto i certificati generati erano circa 400 milioni. Con il certificato l'UE fissa anche un parametro di riferimento mondiale e dà prova di leadership tecnologica; a fine agosto, infatti, il sistema si era già esteso a nove paesi terzi: Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, San Marino, Stato della Città del Vaticano, Svizzera, Turchia e Ucraina, e colloqui sono in corso con altri 20 paesi.

L'UE si sta inoltre riaprendo gradualmente ai viaggi internazionali, sono possibili in condizioni di sicurezza. Nel maggio 2021 gli Stati membri hanno convenuto di riaprire i confini ai viaggiatori vaccinati provenienti da paesi non UE.

**Re-open EU** ha continuato a diffondere informazioni sulle misure nazionali e sulla situazione sanitaria di 31 paesi, aiutando gli utenti a districarsi nel contesto della pandemia. Nata come sito web, la piattaforma è ora anche disponibile come app e comprende una funzione di pianificazione viaggi.



Il certificato COVID digitale dell'UE per **viaggiare in sicurezza** in Europa





## PREPARARSI AL FUTURO: GETTARE LE BASI DI UN'EUROPA PIÙ SANA

Per lasciarsi alle spalle la pandemia e migliorare la salute degli europei non bastano i vaccini: sono necessari trattamenti sicuri ed efficaci.

**La strategia dell'UE sugli strumenti terapeutici contro la COVID-19**, proposta dalla Commissione nel maggio 2021, sosterrà lo sviluppo e la disponibilità di medicinali, anche per i pazienti reduci dalla COVID-19. La Commissione ha individuato cinque terapie promettenti contro la COVID-19 e intende definire un portafoglio di 10 terapie entro l'autunno 2021.

La pandemia di COVID-19 ha puntato i riflettori sulla salute pubblica. La Commissione sta gettando le basi di un'**Unione europea della salute** forte in cui i 27 Stati membri possano collaborare per prepararsi alle emergenze sanitarie, individuarle e rispondervi collettivamente. L'Unione europea della salute contribuirà a dotare l'UE dei mezzi per prevenire e affrontare meglio le pandemie future, migliorare la resilienza dei sistemi sanitari e rafforzare la prevenzione, il trattamento e l'assistenza dopo la cura per malattie come il cancro.

Il primo pilastro dell'Unione europea della salute è la preparazione e risposta alle crisi. La Commissione ha proposto di rafforzare il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e l'Agenzia europea per i medicinali, apportando con ciò maggiore sostegno agli Stati membri che potranno contare sul miglioramento dei servizi di sorveglianza, analisi scientifica e consulenza prima e durante una crisi.

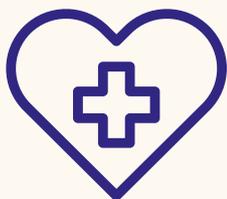
La Commissione sta anche lavorando alla creazione dell'**Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie** (HERA). Il modo migliore per tenere sotto controllo le pandemie in futuro è farvi fronte ancor prima che si manifestino: questa sarà la missione di HERA. HERA costituirà una struttura permanente per la modellizzazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria globale, la flessibilità delle capacità produttive, lo sviluppo di vaccini e la ricerca medica.

Nel breve termine la Commissione europea sta gestendo un nuovo piano di preparazione alla difesa biologica chiamato **HERA Incubator**, che riunisce ricercatori, aziende di biotecnologie, produttori, autorità di regolamentazione e autorità pubbliche per rilevare e caratterizzare rapidamente le nuove varianti, adattare i vaccini e aumentare le capacità produttive esistenti. Un apposito gruppo di esperti sulle varianti sta valutando le nuove minacce poste dalle varianti e raccomanderà azioni da intraprendere per rimanere sempre un passo avanti la curva dei contagi. La prima rete dell'UE per la sperimentazione dei vaccini contro la COVID-19, **Vaccelerate**, lanciata per l'appunto nell'ambito delle misure HERA Incubator, è la colonna portante a livello paneuropeo che consentirà di accelerare la sperimentazione dei vaccini e collegare tutti i portatori di interessi coinvolti nel loro sviluppo per la progettazione e la conduzione di sperimentazioni cliniche.

Il secondo pilastro dell'Unione europea della salute è il **piano europeo di lotta contro il cancro**, presentato a febbraio 2021. Partendo dalle nuove tecnologie, dalla ricerca e dall'innovazione, il piano definisce un nuovo approccio dell'UE in materia di prevenzione, cura e assistenza oncologica, con uno stanziamento di 4 miliardi di euro per gli investimenti.

Il terzo pilastro, la **strategia farmaceutica per l'Europa** adottata dalla Commissione il 25 novembre 2020, garantirà ai pazienti l'accesso a medicinali innovativi a prezzi contenuti e promuoverà la competitività, la capacità di innovazione e la sostenibilità dell'industria farmaceutica dell'UE. La strategia contribuirà anche a sviluppare l'autonomia strategica dell'Europa, in particolare affrontando le carenze di medicinali e le vulnerabilità nella catena di approvvigionamento messe in luce dalla pandemia.

Nella stessa ottica il nuovo programma per la salute **EU4Health** rappresenta la risposta ambiziosa dell'UE alla richiesta di sostegno di ospedali e servizi medici. EU4Health andrà oltre la risposta alla crisi e con più di 5,3 miliardi di euro di investimenti potenzierà i sistemi sanitari nazionali rendendoli più forti e resilienti. Nel 2021 saranno spesi fino a 311 milioni di euro.



Migliorare e promuovere la salute nell'Unione



Proteggere chi vive nell'Unione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero



Migliorare i medicinali, i dispositivi medici e i prodotti di rilevanza per la crisi



Rafforzare i sistemi sanitari

## Con il nuovo programma **EU4Health**

l'UE risponde alla richiesta di sostegno di ospedali e servizi medici

L'UE ha mobilitato impegni con **l'acceleratore ACT** e il suo pilastro sui vaccini **COVAX**

## L'UE LEADER DELLA SOLIDARIETÀ GLOBALE: AIUTARE IL MONDO A SUPERARE LA PANDEMIA

L'Europa non sarà sicura finché non lo sarà il resto del mondo. Una campagna di vaccinazione globale è fondamentale per tenere la pandemia sotto controllo e prevenire la comparsa di nuove varianti. Per garantire la fornitura di vaccini a livello globale l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nel mobilitare impegni e nell'istituire **l'acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (ACT-A)** e il suo pilastro sui vaccini, **COVAX**. COVAX, cui partecipano attualmente 191 paesi, è lo strumento principale per la condivisione dei vaccini a livello globale.

ACT-A ha contribuito a individuare una terapia salvavita contro la COVID-19. Grazie ad ACT-A, i paesi a basso reddito possono disporre di test per la COVID-19 a un prezzo inferiore ai 2,50 USD. Si prevede che entro la fine dell'anno lo strumento COVAX avrà fornito 1,8 miliardi di dosi di vaccino a 92 paesi a basso e medio reddito, a un prezzo accessibile o gratuitamente. Ciò è possibile grazie al grande contributo di **Team Europa** (ossia l'UE e i suoi Stati membri, unitamente alle istituzioni finanziarie europee). Team Europa è anche uno dei maggiori contributori di COVAX, con un apporto che finora ha raggiunto quasi 3 miliardi di euro in sovvenzioni e garanzie bancarie.

A complemento degli enormi sforzi di COVAX, la Commissione europea ha istituito un **meccanismo dell'UE di condivisione dei vaccini** per sostenere gli Stati membri facilitando le donazioni bilaterali a paesi terzi. Il **meccanismo di protezione civile**



## Il vertice mondiale sulla salute

di Roma ha aperto un nuovo e coraggioso capitolo della politica sanitaria globale

dell'Unione offre sostegno operativo con le oltre 5 milioni di dosi di vaccino e più di 180 milioni di attrezzature mediche donate dall'inizio della pandemia, tra dispositivi di protezione individuale (mascherine, occhiali protettivi, indumenti), prodotti medicali (igienizzante per le mani, guanti, camici e camici di isolamento, aghi e siringhe) e test per la COVID-19, concentratori di ossigeno e ventilatori utilizzati per curare i pazienti malati.

L'UE è leader mondiale nelle esportazioni di vaccini e garantisce trasparenza e responsabilità. La Commissione ha istituito un **meccanismo di autorizzazione all'esportazione dei vaccini**, che impone alle società di notificare alle autorità degli Stati membri l'intenzione di esportare vaccini prodotti nell'UE. Da dicembre 2020 l'UE ha esportato in totale circa 700 milioni di dosi di vaccino in oltre 130 paesi (circa 600 milioni di dosi nell'ambito del meccanismo di autorizzazione all'esportazione), comprese le esportazioni verso i paesi a basso e medio reddito figuranti nell'elenco COVAX. Avendo esportato un numero di vaccini all'incirca pari a quello somministrato ai suoi cittadini, l'UE svolge il ruolo di farmacia per il mondo.

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2020 la Presidente von der Leyen ha annunciato che la Commissione europea, insieme all'Italia, avrebbe organizzato il primo **vertice mondiale sulla salute**. L'evento, che si è svolto a Roma il 21 maggio 2021, ha segnato l'inizio di un nuovo, coraggioso capitolo della politica sanitaria globale, riunendo leader mondiali impegnati nella collaborazione globale in materia di salute pubblica. Il vertice è culminato con l'adozione della **dichiarazione di Roma**, che stabilisce principi comuni per superare la pandemia di COVID-19, prepararsi alle pandemie future e prevenirle. Tali principi comprendono il rifiuto dei divieti di esportazione, il mantenimento di catene di approvvigionamento globali aperte e l'aumento delle capacità di produzione dei vaccini ovunque, in particolare nei paesi in via di sviluppo. Il vertice è una dimostrazione della capacità di mobilitazione dell'UE e della sua leadership nella definizione dell'architettura della sicurezza sanitaria globale.

Al vertice mondiale sulla salute la Presidente von der Leyen ha anche annunciato un'iniziativa di Team Europa sulla produzione e l'accesso ai vaccini, ai farmaci e alle tecnologie sanitarie in **Africa**, con un contributo di 1 miliardo di euro proveniente dal bilancio dell'UE e dalle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo, quali la Banca europea per gli investimenti. L'iniziativa contribuirà a creare un contesto favorevole alla produzione locale di vaccini in Africa e affronterà gli ostacoli sia sul versante dell'offerta che su quello della domanda, fornendo tra l'altro sostegno all'attuazione della strategia per l'Africa varata nel marzo 2020. In futuro altre regioni potrebbero essere associate all'iniziativa di Team Europa.

Team Europa ha già mobilitato 46 miliardi di euro a sostegno di oltre 130 paesi partner in tutto il mondo per far fronte alle esigenze umanitarie, rafforzare i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari e attenuare le conseguenze socioeconomiche della pandemia.



Team Europa ha già mobilitato fondi per sostenere

oltre **130** paesi partner in tutto il mondo

## 2. LA PROMESSA STORICA DI NEXTGENERATIONEU

L'economia europea è in forte recupero e sta aprendo la strada alla **ripresa dell'UE** e alle transizioni verde e digitale. Le misure di emergenza messe in atto dall'UE hanno dato i loro frutti. Le **previsioni economiche d'estate 2021** danno l'economia dell'UE in crescita del 4,8 % nel 2021 e del 4,5 % nel 2022. Sebbene la velocità della ripresa possa differire all'interno dell'UE, si prevede che tutti gli Stati membri avranno raggiunto almeno il livello economico precedente la crisi entro la fine del 2022.

È questo il risultato delle decisioni politiche adottate sin dai primissimi giorni della pandemia, reso possibile dalla **rapida somministrazione dei vaccini** e dalle **misure di stimolo economico** senza precedenti messe a punto ai livelli dell'UE e nazionali. La Commissione si è attivata immediatamente per attenuare l'impatto economico della pandemia, sia autorizzando interventi forti da parte degli Stati membri sia attraverso misure economiche di emergenza, come la prima iniziativa dell'UE per finanziare la riduzione dell'orario lavorativo (SURE).

Nel frattempo sono partiti i lavori per la ripresa a lungo termine. La Commissione ha presentato i piani per un pacchetto di ripresa di 2 000 miliardi di euro già nella primavera del 2020 e la proposta è stata approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel dicembre 2020. È stato poi il turno degli Stati membri che hanno elaborato i rispettivi **piani nazionali di ripresa e resilienza**, approvati dalla Commissione entro l'estate 2021. L'intera Unione europea si è mobilitata per realizzare il più grande piano di ripresa per l'Europa dal piano Marshall: è la storia in divenire, perché con NextGenerationEU stiamo ridisegnando il nostro continente per i decenni a venire.

### LE MISURE ECONOMICHE DI EMERGENZA SONO LA BASE DI UNA RIPRESA SOSTENIBILE

L'UE non ha risparmiato alcuno sforzo per attenuare l'impatto economico della crisi sanitaria mondiale. La **prima attivazione in assoluto della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita** è stata applicata per tutto il 2021, consentendo un'azione economica forte da parte degli Stati membri, e continuerà ad applicarsi nel 2022. I fondi UE esistenti sono stati riorientati e nuovi fondi sono stati messi a disposizione in tutti gli Stati membri e in tutte le regioni.

La Commissione ha inoltre rapidamente adottato un quadro temporaneo che consente agli Stati membri di avvalersi appieno della flessibilità prevista dalle **norme dell'UE sugli aiuti di Stato** per fornire il sostegno necessario all'economia durante la crisi, preservando nel contempo la parità di condizioni. In totale, da marzo 2020, la Commissione ha adottato più di 629 decisioni per approvare oltre 3,080 miliardi di euro di aiuti connessi alla COVID-19 in tutta l'UE.

Si prevede che l'economia dell'UE cresca del

**4,8 %**

nel 2021 e del

**4,5 %** nel 2022

Il 21 ottobre 2020, con il programma SURE, la Commissione europea ha emesso le prime obbligazioni sociali allo scopo di finanziare **il sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza** e ha successivamente trasferito i fondi raccolti agli Stati membri beneficiari sotto forma di prestiti. Finora SURE ha fornito 90 miliardi di euro a 19 Stati membri per sostenere i regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo. Nel solo 2020 SURE ha contribuito a mantenere in attività tra 25 e 30 milioni di persone nell'UE.

Nel solo 2020 SURE ha contribuito a mantenere in attività tra **25 e 30 milioni** di persone nell'UE.

		
<p>Hanno beneficiato di SURE tra 1,5 e 2,5 milioni di imprese che hanno così potuto evitare di licenziare i loro lavoratori.</p>	<p>Secondo le stime, ricorrendo a SURE gli Stati membri hanno risparmiato 5,8 miliardi di euro di interessi rispetto a quanto avrebbero pagato se avessero emesso debito sovrano.</p>	<p>La Commissione ha raccolto 53,5 miliardi di euro con le prime quattro emissioni di obbligazioni, mentre le domande di sottoscrizione hanno superato l'offerta di oltre 10 volte.</p>

## SURE: **94,3** miliardi di €

 <b>8,2 miliardi di €</b> Belgio	 <b>21,3 miliardi di €</b> Spagna	 <b>957 milioni di €</b> Lituania	 <b>5,9 miliardi di €</b> Portogallo
 <b>511 milioni di €</b> Bulgaria	 <b>1 miliardo di €</b> Croazia	 <b>504 milioni di €</b> Ungheria	 <b>4,1 miliardi di €</b> Romania
 <b>2 miliardi di €</b> Cechia	 <b>27,4 miliardi di €</b> Italia	 <b>420 milioni di €</b> Malta	 <b>1,1 miliardi di €</b> Slovenia
 <b>2,5 miliardi di €</b> Irlanda	 <b>603 milioni di €</b> Cipro	 <b>11,2 miliardi di €</b> Polonia	 <b>630 milioni di €</b> Slovacchia
 <b>5,3 miliardi di €</b> Grecia	 <b>305 milioni di €</b> Lettonia	 <b>230 milioni di €</b> Estonia	<p>The amounts are rounded.</p>

Grazie alle **iniziative di investimento in risposta al coronavirus**, i **finanziamenti della politica di coesione** hanno continuato a svolgere un ruolo centrale nel sostenere gli Stati membri per far fronte alle necessità urgenti nei settori dell'assistenza sanitaria, delle imprese e dell'occupazione.



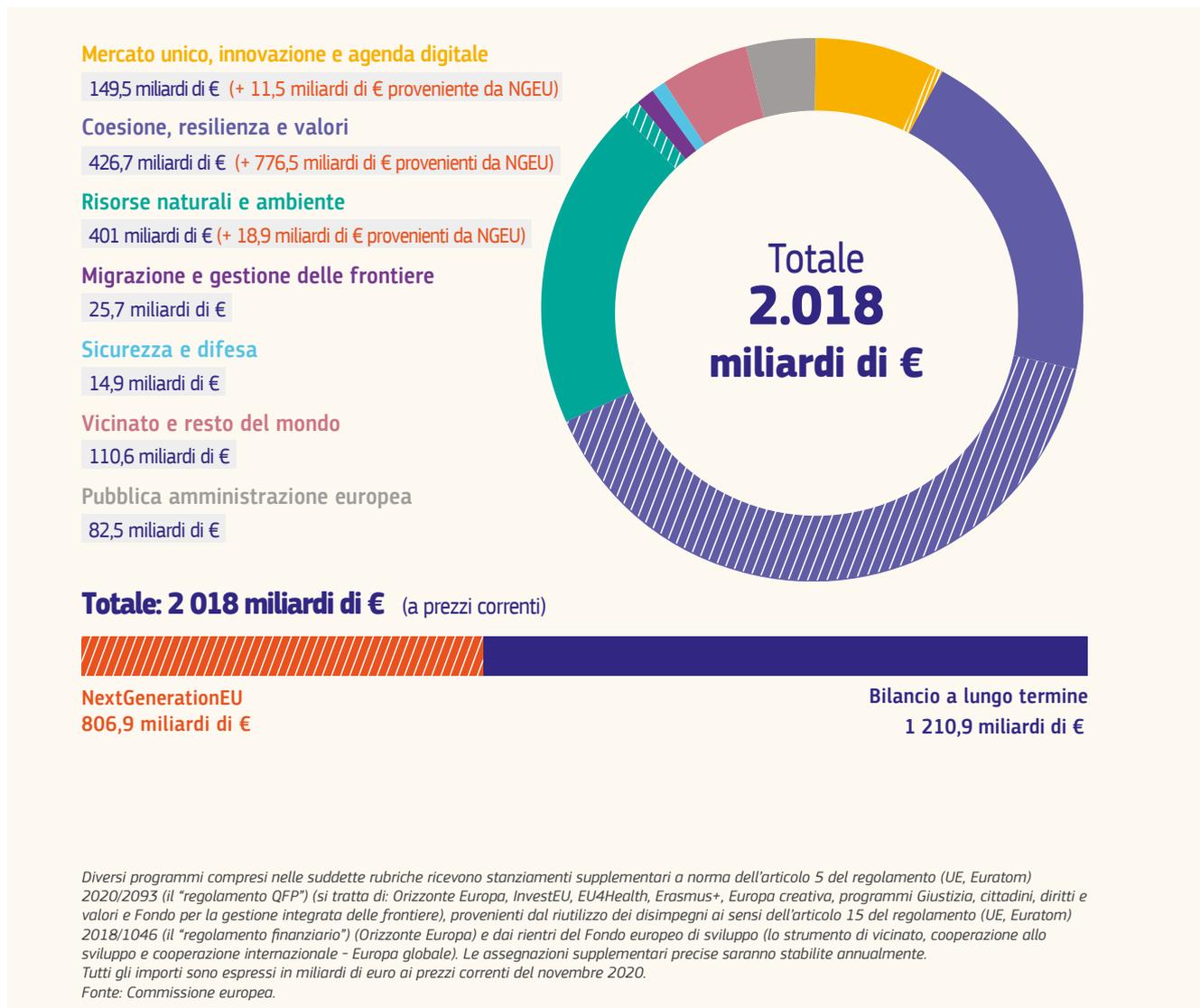
Un nuovo strumento finanziato da NextGenerationEU ha continuato a sostenere, ampliandole, le misure di emergenza della politica di coesione avviate nel quadro delle iniziative di investimento in risposta al coronavirus: Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU). Si tratta di uno strumento che fornisce un sostegno di emergenza al settore sanitario, alle imprese e ai lavoratori e promuove investimenti digitali e verdi capaci di contribuire alla ripresa economica.

## USCIRE RAFFORZATI DALLA PANDEMIA

Alla fine del 2020 l'UE ha raggiunto un accordo di portata storica sul pacchetto più ampio mai finanziato dal bilancio dell'UE, per un valore di 2 018 miliardi di euro (a prezzi correnti). Il pacchetto è composto da 1 211 miliardi di euro provenienti dal **bilancio a lungo termine dell'UE** per il periodo 2021-2027 cui si aggiungono 806,9 miliardi di euro (a prezzi correnti) apportati da **NextGenerationEU**, strumento temporaneo destinato ad alimentare la ripresa.

**NextGenerationEU è qualcosa di più di un piano di ripresa.** Si tratta di un'opportunità unica e irripetibile per trasformare le nostre economie e creare opportunità e posti di lavoro per un'Europa pronta per il futuro. La sua colonna portante è il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**, costituito da 723,8 miliardi di euro (a prezzi correnti) di sovvenzioni e prestiti a sostegno delle riforme e degli investimenti attuati dagli Stati membri dell'UE.

Per beneficiare del sostegno del dispositivo, 25 Stati membri hanno già presentato i loro **piani di ripresa e resilienza** alla Commissione europea. I piani definiscono un pacchetto coerente di riforme e progetti di investimento pubblici per contribuire alle transizioni verde e digitale dell'Europa e rendere il nostro continente più equo e più preparato al futuro. Data l'entità degli investimenti di alta qualità e l'importanza di attuare le riforme promosse, la Commissione ha fornito agli Stati membri un'assistenza specifica nella preparazione dei piani di ripresa e resilienza tramite lo strumento di sostegno tecnico.



A fine agosto la Commissione aveva già valutato e approvato 18 dei piani nazionali di ripresa e resilienza presentati. Nella sua analisi ha esaminato se gli investimenti e le riforme dei piani sostengano le transizioni verde e digitale, contribuiscano ad affrontare efficacemente le sfide individuate nel semestre europeo e rafforzino il potenziale di crescita di ciascuno Stato membro, la creazione di posti di lavoro, la coesione territoriale e la resilienza economica, sociale e istituzionale come prerequisito per una ripresa equilibrata.

Al 26 agosto i primi esborsi, pari ad almeno 48 miliardi di euro, avevano già raggiunto Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Lituania, Lussemburgo e Portogallo.



## NEXTGENERATIONEU: CARATTERISTICHE PRINCIPALI

### DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

723,8 miliardi di €

338,0 miliardi di € di sovvenzioni

385,8 miliardi di € di prestiti



#### PREMERE SULL'ACCELERATORE

Tecnologie pulite ed energie rinnovabili



#### RISTRUTTURARE

Efficienza energetica degli edifici



#### RICARICARE E RIFORNIRE

Trasporti sostenibili e stazioni di ricarica



#### CONNETTERE

Diffusione di servizi a banda larga rapidi

*Tutti gli importi sono espressi a prezzi correnti.*



#### MODERNIZZARE

Digitalizzazione della pubblica amministrazione



#### ESPANDERE

Cloud di dati e processori sostenibili



#### RIQUALIFICARE E PERFEZIONARE LE COMPETENZE

Istruzione e formazione per sostenere le competenze digitali



### Contributo di NextGenerationEU ad altri programmi

83,1 miliardi di €

#### REACT-EU

50,6 miliardi di €

#### FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

10,9 miliardi di €

#### SVILUPPO RURALE

8,1 miliardi di €

#### INVESTEU

6,1 miliardi di €

#### ORIZZONTE EUROPA

5,4 miliardi di €

#### RESCEU

2,0 miliardi di €

I piani nazionali dovrebbero destinare almeno il 37 % della dotazione totale a misure a sostegno degli obiettivi climatici e almeno il 20 % a misure a sostegno della transizione digitale. Allo scopo di aiutare a coordinare le misure dei piani nazionali, la Commissione ha proposto **sette iniziative faro** per i progetti connessi alle transizioni verde e digitale.



**Power up (premere sull'acceleratore)** Anticipare la diffusione di tecnologie pulite adeguate alle esigenze del futuro e accelerare lo sviluppo e l'uso delle energie rinnovabili.



**Renovate (ristrutturare)** Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.



**Recharge and refuel (ricaricare e rifornire)** Promuovere tecnologie pulite adeguate alle esigenze del futuro per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili, accessibili e intelligenti, stazioni di ricarica e rifornimento e l'ampliamento dei trasporti pubblici.



**Connect (connettere)** Diffondere velocemente servizi rapidi a banda larga, comprese le reti in fibra e 5G, a tutte le regioni e a tutte le famiglie.



**Modernise (modernizzare)** Digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi il sistema giudiziario e quello sanitario.



**Scale up (espandere)** Aumentare le capacità di cloud industriale europeo e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili.



**Reskill and upskill (riqualificare e aggiornare le competenze)** Adattare i sistemi di istruzione per sostenere le competenze digitali, l'istruzione e la formazione professionale per tutte le età.

Per tutti i piani gli investimenti sono connessi a riforme volte ad attuare le raccomandazioni specifiche per paese individuate nel semestre europeo, ad esempio in materia di mercati del lavoro, istruzione, cultura, sanità, giustizia e sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche. Ad esempio, la **Cechia** introdurrà ampie misure di e-government, una riforma delle procedure per il rilascio dei permessi di costruzione e misure anticorruzione, mentre il piano della **Germania** prevede misure per affrontare gli ostacoli che scoraggiano gli investimenti e per ridurre gli oneri amministrativi. La **Spagna** rafforzerà il contesto imprenditoriale mediante una migliore regolamentazione, la riduzione dei ritardi di pagamento e la riforma del regime di insolvenza e degli appalti pubblici. La **Francia** migliorerà la sostenibilità delle finanze pubbliche e sosterrà l'accesso delle imprese ai finanziamenti. L'**Italia** renderà più rapido il sistema giudiziario e ridurrà gli oneri burocratici per le imprese. La **Lituania** riformerà le prestazioni e le pensioni per rafforzare la sua rete di sicurezza sociale. L'**Austria** riformerà il sistema fiscale per ridurre le emissioni di CO2 attraverso incentivi per le tecnologie rispettose del clima. Sono tutte riforme che i cittadini europei chiedevano da anni e che stanno per divenire realtà grazie a NextGenerationEU.

Nel giugno 2021  
la Commissione ha  
raccolto fondi per 20  
miliardi di euro con la  
**prima operazione**  
**NextGenerationEU**



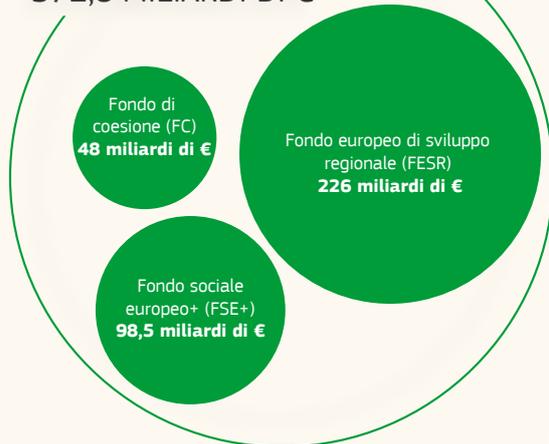
## FINANZIARE LA RIPRESA

Per finanziare NextGenerationEU la Commissione, per conto dell'UE, contrae prestiti sui mercati dei capitali. Il 15 giugno 2021, tramite l'emissione di un'obbligazione a 10 anni, la Commissione ha raccolto 20 miliardi di euro con la sua **prima operazione nell'ambito di NextGenerationEU**. Si è trattato della maggiore emissione di obbligazioni istituzionali mai effettuata in Europa, della più grande operazione istituzionale in un'unica tranche realizzata in assoluto e dell'importo più elevato reperito dall'UE in una singola operazione. Insieme ad altre operazioni che hanno fatto seguito in giugno e luglio, finora la Commissione ha raccolto 45 miliardi di euro tramite obbligazioni a lungo termine e si è assicurata finanziamenti aggiuntivi con altri strumenti grazie a una strategia di prestito differenziata nell'ambito di NextGenerationEU.

Tali operazioni sono state possibili perché tutti gli Stati membri hanno ratificato in tempo record - entro la fine di maggio 2021 - la decisione sulle risorse proprie che stabilisce le modalità di finanziamento del bilancio dell'UE. La decisione ha introdotto anche **una nuova fonte di finanziamento** per il bilancio dell'UE. La risorsa propria per la plastica, un contributo basato sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, è stata introdotta con efficacia retroattiva dal gennaio 2021 in quanto nuova risorsa del bilancio dell'UE 2021-2027. Oltre alle entrate fiscali, la nuova risorsa apporterà anche altri benefici, intensificando l'azione per il clima. Nei prossimi anni il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione lavoreranno insieme per introdurre nuove risorse proprie per il bilancio dell'UE al fine di perseguire obiettivi politici quali i cambiamenti climatici e la transizione digitale, raccogliendo nel contempo fondi per la ripresa europea. Come primo passo, la Commissione intende presentare un pacchetto di risorse proprie nella seconda metà del 2021. Il pacchetto comprenderà anche una soluzione di finanziamento e i necessari meccanismi di bilancio per istituire un Fondo sociale per il clima destinato a contribuire ad attenuare le conseguenze sociali a breve termine della transizione climatica.

## Quadro finanziario pluriennale 2021-2027

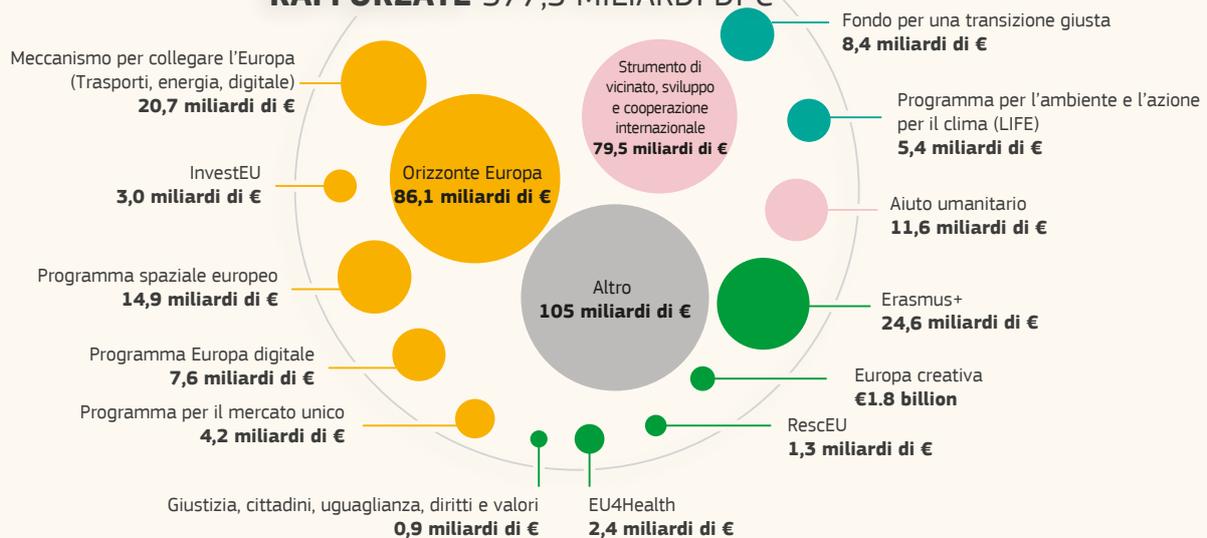
### POLITICA DI COESIONE 372,6 MILIARDI DI €



### POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC) 378,5 MILIARDI DI €



### PRIORITÀ NUOVE E RAFFORZATE 377,3 MILIARDI DI €



Finanziato esclusivamente nell'ambito del quadro finanziario pluriennale. Alcune politiche, come la coesione, e alcuni programmi, quali il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo per una transizione giusta, InvestEU, rescEU e Orizzonte Europa, ricevono stanziamenti supplementari nell'ambito di NextGenerationEU. Oltre ai fondi della politica di coesione, al FSE+ sono assegnati ulteriori 0,8 miliardi di euro per l'occupazione e l'innovazione sociale. Diversi programmi ricevono stanziamenti supplementari a norma dell'articolo 5 del QFP provenienti dal riutilizzo dei disimpegni ai sensi dell'articolo 15 del regolamento finanziario e dagli eventuali rientri dal Fondo europeo di sviluppo. Le assegnazioni supplementari precise saranno stabilite annualmente.

Tutti gli importi sono espressi in miliardi di euro ai prezzi correnti del novembre 2020.

Fonte: Infografica originariamente realizzata dal Consiglio dell'Unione europea.



### 3. PER UN'EUROPA PIÙ VERDE, PIÙ DIGITALE E PIÙ SOCIALMENTE GIUSTA

#### IL GREEN DEAL EUROPEO

La nostra salute dipende dalla salute del pianeta: solo un pianeta sano potrà sostenere il benessere a lungo termine dei cittadini dell'UE. Al contempo la transizione verde offre opportunità economiche incredibili e può guidare la ripresa dell'Europa. Durante la pandemia la Commissione europea ha quindi deciso di accelerare i lavori perché il **Green Deal europeo** diventi realtà. Oltre a NextGenerationEU, la Commissione ha presentato una serie di nuovi atti legislativi per consentire ai nostri cittadini e alla nostra economia di continuare a prosperare pur rispettando i limiti imposti dal pianeta.

Nel giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la **legge europea sul clima**, una tappa chiave per l'attuazione del Green Deal europeo la quale traduce in legge l'impegno dell'UE di raggiungere entro il 2050 la neutralità climatica ed entro il 2030 l'obiettivo intermedio di ridurre del 55 % almeno, rispetto ai livelli del 1990, le emissioni nette di gas a effetto serra.

Per centrare questi ambiziosi obiettivi, il 14 luglio 2021 la Commissione ha presentato il **pacchetto del Green Deal europeo**. Già annunciato dalla Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2020, il pacchetto si articola in 12 proposte diverse.

Con la **legge europea sul clima** diventa legge l'impegno dell'UE per la neutralità climatica entro il 2050.



Un sistema rafforzato di **scambio di quote di emissioni dell'UE** che estende lo scambio di quote al trasporto su strada, all'edilizia e al settore marittimo e accompagna la transizione con un Fondo sociale per il clima destinato a rendere equa la transizione, aiutando le famiglie vulnerabili dell'UE a pagare le bollette energetiche, ad acquistare auto elettriche e a ristrutturare la propria abitazione.



Obiettivi nazionali più ambiziosi nel quadro del **regolamento sulla condivisione degli sforzi** che fissa gli obiettivi annui vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per gli Stati membri, basati su principi di equità, efficienza economica e integrità ambientale.



**Maggiore efficienza energetica** e una maggiore quota di **fonti energetiche rinnovabili** nell'UE.



Maggiori incentivi dal settore dell'uso del suolo al **ripristino e allo sviluppo di pozzi naturali di assorbimento del carbonio**, grazie a una revisione del regolamento sull'uso del suolo, sul cambiamento di uso del suolo e sulla silvicoltura.



Norme più stringenti sulle **emissioni di CO<sub>2</sub> di autovetture e furgoni**, che segnino con chiarezza il cammino verso una mobilità a emissioni zero nel 2050, e un'infrastruttura adeguata e sufficiente per i combustibili alternativi.



Proposte che incrementino **l'uso di combustibili alternativi nei settori del trasporto aereo e marittimo** in modo da ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.



Un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere per **impedire la rilocalizzazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>** e promuovere l'ambizione per il clima dei paesi non UE, nel rispetto delle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio.



Proposte per **allineare la tassazione** dei prodotti energetici e dell'elettricità con i nostri più ambiziosi traguardi in materia di clima.

Ma è solo l'ultimo capitolo di un anno segnato da numerose iniziative del Green Deal europeo.

All'indomani del discorso sullo stato dell'Unione di un anno fa, il 14 ottobre 2020, la Commissione ha presentato la proposta sulla **strategia per l'ondata di ristrutturazioni**, mirata a promuovere la ristrutturazione degli edifici pubblici e privati per renderli più efficienti sotto il profilo energetico. Scopo di questa ondata di ristrutturazioni è raddoppiare i tassi annui di ristrutturazione energetica nel prossimo decennio, con conseguente miglioramento della qualità della vita delle persone, riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in Europa e creazione di ben 160 000 nuovi posti di lavoro verdi nel settore edile. Con quasi 34 milioni di europei che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente le loro abitazioni, la ristrutturazione migliorerà anche la salute e il benessere delle persone vulnerabili, riducendo nel contempo le bollette energetiche.

Per una transizione socialmente giusta ed equilibrata dai combustibili fossili e dalle industrie altamente inquinanti, nel 2021 gli Stati membri hanno potuto attingere al **meccanismo per una transizione giusta** - che ricomprende il Fondo per una transizione giusta e lo strumento di prestito per il settore pubblico - principalmente per finanziare la diversificazione dei posti di lavoro e delle imprese nelle regioni più colpite.

Il 18 novembre 2020 la Commissione ha presentato il suo approccio globale per realizzare gli **obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**. Il giorno dopo ha presentato anche la **strategia dell'UE per le energie rinnovabili offshore**, il cui scopo è stimolare la produzione di energia offshore.

Il 9 dicembre 2020 la Commissione ha adottato la **strategia per una mobilità sostenibile e intelligente**, insieme a un piano d'azione comprensivo di 82 iniziative che traccia un percorso chiaro verso una riduzione del 90 % delle emissioni di gas a effetto serra dovute ai trasporti entro il 2050.

Principali obiettivi  
2030 del piano  
d'azione per  
l'inquinamento

zero: **qualità**

**dell'aria**

**e qualità**

**dell'acqua**

migliori del

**55 %** e

del **50 %**

Il 23 febbraio 2021 la Commissione ha poi adottato una nuova **strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici** che esemplifica quanto resiliente potrà essere l'UE ai cambiamenti climatici entro il 2050. In maggio la Commissione, mantenendo la propria promessa di un **piano d'azione per l'inquinamento zero**, ha proposto un nuovo approccio per un'**economia blu sostenibile** con cui intende apportare maggiore coerenza e sinergie alle industrie attive nel settore degli oceani, mari e coste. Principali obiettivi 2030 del piano d'azione per l'inquinamento zero: qualità dell'aria migliore del 55 %, qualità dell'acqua migliore del 50 %.

Gli investitori hanno bisogno di regole chiare per riorientare gli investimenti su tecnologie e settori più sostenibili e contribuire così agli obiettivi del Green Deal europeo. Per questo nell'aprile 2021 la Commissione ha proposto criteri tecnici di classificazione delle attività economiche sostenibili con l'**atto delegato relativo agli aspetti climatici della tassonomia UE**, coprendo con ciò i settori responsabili dell'80 % dei gas a effetto serra diretti nell'UE. La Commissione ha anche proposto una direttiva sull'informativa in materia di sostenibilità delle imprese che intende imporre a tutte le grandi imprese di comunicare i risultati conseguiti sul fronte del clima e della sostenibilità. Nel luglio 2021 ha adottato una **strategia di finanziamento della transizione verso un'economia sostenibile** che chiarisce come sarà possibile la transizione di tutti i settori dell'economia reale, come dovrebbe contribuire il settore finanziario, come rendere più inclusiva la finanza sostenibile e come affermare la leadership mondiale dell'UE nel settore. Sempre nel luglio 2021 la Commissione ha adottato una proposta di regolamento che istituisce una norma per le **obbligazioni verdi europee**.

Con la **strategia sul metano** la Commissione ha presentato una chiara tabella di marcia per la riduzione delle emissioni di metano nell'UE. Con la **strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili** ha inteso invece dare impulso all'innovazione per la creazione di sostanze chimiche sicure e sostenibili e una maggiore tutela della salute umana e dell'ambiente. La Commissione ha proposto anche un nuovo quadro normativo sulle **batterie** perché siano più sostenibili lungo l'intero ciclo di vita.

La neoriformata **politica agricola comune** - sulla quale è stato raggiunto un accordo provvisorio nel giugno 2021 - intende aiutare l'agricoltura europea a diventare più verde, più equa e più flessibile. Essa va di pari passo con il piano d'azione per l'agricoltura biologica adottato nel marzo 2021, che mira a trasformare il 25 % dei terreni agricoli in terreni destinati all'agricoltura biologica entro il 2030. Il 16 luglio la Commissione ha adottato una nuova **strategia forestale** a favore di foreste sane e resilienti che contribuiscano significativamente all'inversione della perdita di biodiversità e alla neutralità climatica.

Stiamo parlando della revisione più ambiziosa mai apportata alla legislazione dell'UE, con l'obiettivo di preparare l'economia europea a un futuro dall'impatto climatico pari a zero e far fronte ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e alla penuria di risorse. Insieme all'apporto massiccio di risorse di NextGenerationEU, questo è un passo da gigante del nostro continente verso l'**obiettivo 2050 della neutralità climatica**.

- Il Green Deal europeo non è solo un'iniziativa ambientale ed economica ambiziosa, è anche un nuovo progetto culturale. Il **nuovo Bauhaus europeo** - iniziativa annunciata dalla Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2020 - ha creato uno spazio di co-creazione in cui architetti, artisti, studenti, ingegneri e progettisti lavorano insieme per conciliare la sostenibilità con lo stile e l'inclusione sociale.
- Con il **nuovo Bauhaus europeo** ha preso vita un movimento di trasformazione dell'ambiente edificato e di sviluppo di uno stile di vita più ecologico e più equo; migliaia di contributi ed eventi in tutta Europa hanno spianato la strada alle prossime fasi dell'iniziativa.





Anche il **programma Orizzonte Europa** sarà determinante per il conseguimento degli obiettivi del Green Deal in quanto contribuirà per almeno il 35 % della sua dotazione complessiva agli obiettivi climatici, anche mediante partenariati a lungo termine con l'industria in ambiti cruciali come l'idrogeno pulito, l'aviazione e le batterie.

L'UE ha mobilitato 1 miliardo di euro con il primo bando di gara mondiale "Green Deal" per progetti di ricerca e innovazione finalizzati a far avanzare le tecnologie, migliorare le nostre conoscenze dell'azione per il clima e delle questioni di sostenibilità e rafforzare l'impegno dei cittadini a favore degli obiettivi del Green Deal europeo. La risposta della comunità della ricerca, del settore pubblico così come di quello privato, è stata sensazionale, per un valore superiore a **8 miliardi di euro**.

Vi è inoltre una nuova azione che sosterrà, promuoverà e valorizzerà 100 città europee nella trasformazione sistemica verso la neutralità climatica entro il 2030 e farà di esse poli di sperimentazione e innovazione che servano da riferimento per tutte le altre.

La sostenibilità esige la trasformazione radicale delle nostre mentalità e l'impegno diretto dei cittadini. Chiunque può avere un ruolo nella transizione verde. Per questo a dicembre la Commissione ha varato il **patto europeo per il clima**, sempre nell'ambito del Green Deal. Il patto riunisce persone di ogni estrazione e le mette in condizione di ispirarsi e imparare a vicenda nei panni di ambasciatori volontari del patto per il clima. Fanno ormai parte della rete oltre 501 ambasciatori da tutti gli Stati membri.

## AL VIA IL DECENNIO DIGITALE EUROPEO

La pandemia di coronavirus ha dimostrato i vantaggi sostanziali della digitalizzazione. L'infrastruttura digitale di livello mondiale di cui dispone l'Europa è stata foriera di notevoli vantaggi durante la pandemia, si pensi alla possibilità di restare in contatto con amici e familiari, di lavorare da casa e di fare acquisti online. Ma la pandemia ha reso evidente anche la necessità di accelerare la trasformazione digitale europea.

Il 9 marzo 2021 la Commissione ha esposto la sua nuova visione della trasformazione digitale dell'Europa di qui al 2030. Il **decennio digitale europeo** poggia su quattro pilastri cardinali illustrati nel grafico qui sotto.



Primo bando UE di gara mondiale "Green Deal" da **1 miliardo di euro** per la ricerca e l'innovazione



Questi quattro pilastri cardinali compongono la **bussola per il digitale dell'Europa**, la guida che tradurrà in risultati concreti le ambizioni digitali dell'UE per il 2030 passando per tappe fondamentali, una solida struttura di governance congiunta e eventuali progetti multinazionali che combinino investimenti dell'UE, degli Stati membri e del settore privato. Per dare più potere e proteggere ogni singolo cittadino dell'UE, la Commissione proporrà di iscrivere in una **dichiarazione solenne interistituzionale** una serie di diritti e principi digitali.

A sostegno della transizione digitale la Commissione ha avanzato, dall'ultimo discorso sullo stato dell'Unione, una serie di proposte legislative chiave. In primo luogo, il 15 dicembre 2020, ha proposto una riforma ambiziosa dello spazio digitale con la **legge sui servizi digitali** e la **legge sui mercati digitali**. Obiettivo della legge sui servizi digitali è che siano rispettati anche online i valori che tanto abbiamo a cuore nella vita offline. In parole semplici, significa che quel che è illegale offline deve esserlo anche online. Inoltre la legge sui servizi digitali specifica chiaramente che le piattaforme dei social media devono avere responsabilità maggiori rispetto a un semplice sito web o a un mercato online a raggio locale. La legge sui mercati digitali disciplina invece le attività delle grandi piattaforme digitali e fa in modo che il mercato unico digitale europeo rimanga aperto e contendibile.

Insieme le due leggi costituiscono una sorta di codice moderno del mercato unico, incentrato sui valori europei. Insieme sproneranno l'innovazione, la crescita e la concorrenza e daranno agli utenti servizi nuovi, migliori e più affidabili.

A poche settimane soltanto di distanza, il 25 novembre, la Commissione aveva presentato l'**atto sulla governance dei dati**, atto ad agevolare la condivisione dei dati tra i settori e in tutta l'UE e sostenere gli spazi europei di dati; la nuova **direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi** per aumentare la ciberresilienza dei settori pubblici e privati essenziali come strutture ospedaliere, reti energetiche, ferrovie, centri dati, amministrazioni pubbliche, laboratori di ricerca e strutture di produzione di dispositivi medicali e farmaci critici, il primissimo quadro giuridico sull'**intelligenza artificiale** per garantire la sicurezza e tutelare i diritti fondamentali di cittadini e imprese, promuovendo la diffusione dell'intelligenza artificiale, gli investimenti e l'innovazione in tutta l'UE e una proposta d'**identità digitale europea**, credenziali cioè di cui possano disporre tutti i cittadini, residenti e imprese dell'UE per dimostrare la propria identità, condividere documenti elettronici e accedere ai servizi online.

La Commissione ha inoltre avviato un'indagine settoriale sull'Internet delle cose in relazione ai consumatori per individuare quanto prima i potenziali problemi di concorrenza di un settore in piena espansione. Proseguono i lavori per applicare rigorosamente le norme in materia di concorrenza, con nuove indagini su potenziali abusi avviate a carico dei cosiddetti "gatekeeper" di vari mercati come la pubblicità digitale. Tutte queste iniziative sono al centro della visione della Commissione: realizzare il **decennio digitale europeo**.

Il 22 febbraio 2021 la Commissione ha adottato il **piano di azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio**, che si articola in 11 punti e il cui obiettivo è consolidare il vantaggio tecnologico dell'Europa e sostenerne la base industriale.

Grazie ai servizi finanziari digitali l'economia europea si sta modernizzando e l'Europa sta diventando un attore digitale globale. Per questo nel settembre 2020 la Commissione ha proposto un **pacchetto sulla finanza digitale** per un settore finanziario dell'UE competitivo che permetta ai consumatori di accedere a prodotti finanziari innovativi, li tuteli e ne garantisca la stabilità finanziaria, e in cui rientrano una **strategia per la finanza digitale** e proposte legislative sulle **cripto-attività** e sulla **resilienza operativa digitale**. Scegliere la via della finanza digitale stimolerebbe l'innovazione europea e concorrerebbe allo sviluppo di prodotti finanziari migliori per i consumatori, in primis i cittadini impossibilitati attualmente ad accedere ai servizi finanziari. Diventano così possibili nuove modalità per veicolare i finanziamenti alle imprese dell'UE, in particolare alle piccole e medie imprese.

L'UE ha bisogno di un settore finanziario digitale competitivo che dia accesso ai consumatori a prodotti finanziari innovativi, li tuteli e ne garantisca la stabilità finanziaria. La Commissione europea e la Banca centrale europea (a un livello più tecnico) stanno esaminando insieme tutti gli aspetti giuridici, tecnici e politici inerenti alla possibile introduzione dell'**euro digitale**.

## UN MERCATO UNICO PIÙ FORTE PER LA RIPRESA EUROPEA

Per costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, il 5 maggio 2021 la Commissione europea ha **aggiornato la strategia industriale dell'UE** dell'anno scorso. Le nuove misure saranno di grande giovamento per le piccole imprese e le start-up in quanto rafforzeranno il mercato unico, ridurranno la dipendenza dall'offerta e concorreranno a forgiare l'accelerazione delle transizioni verde e digitale.

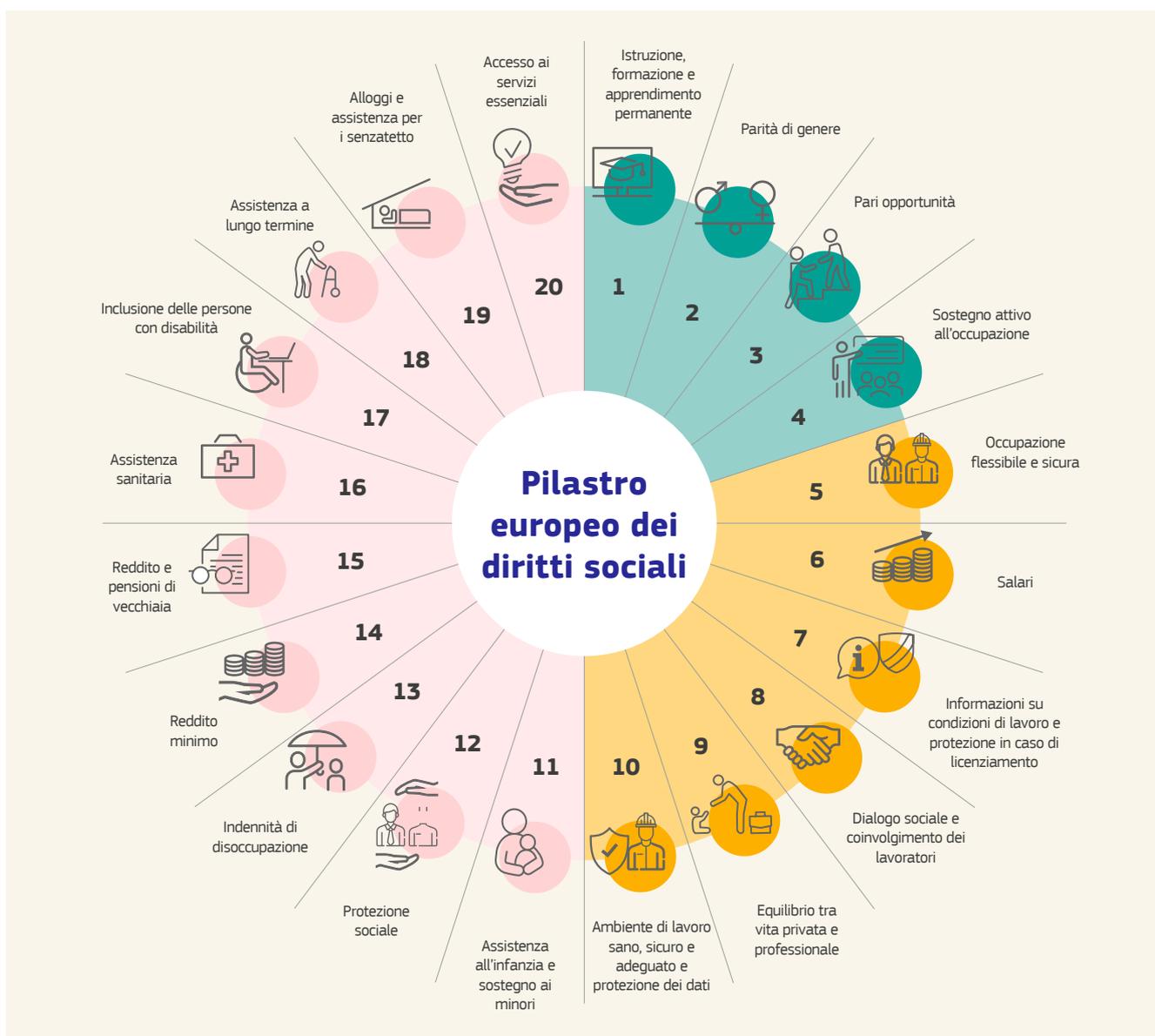
I notevoli progressi osservati nello sviluppo di catene del valore sostenibili, innovative e mondialmente competitive sono stati possibili grazie a un approccio basato su alleanze: l'Alleanza europea delle batterie, l'Alleanza europea per le materie prime e l'Alleanza europea per l'idrogeno pulito.



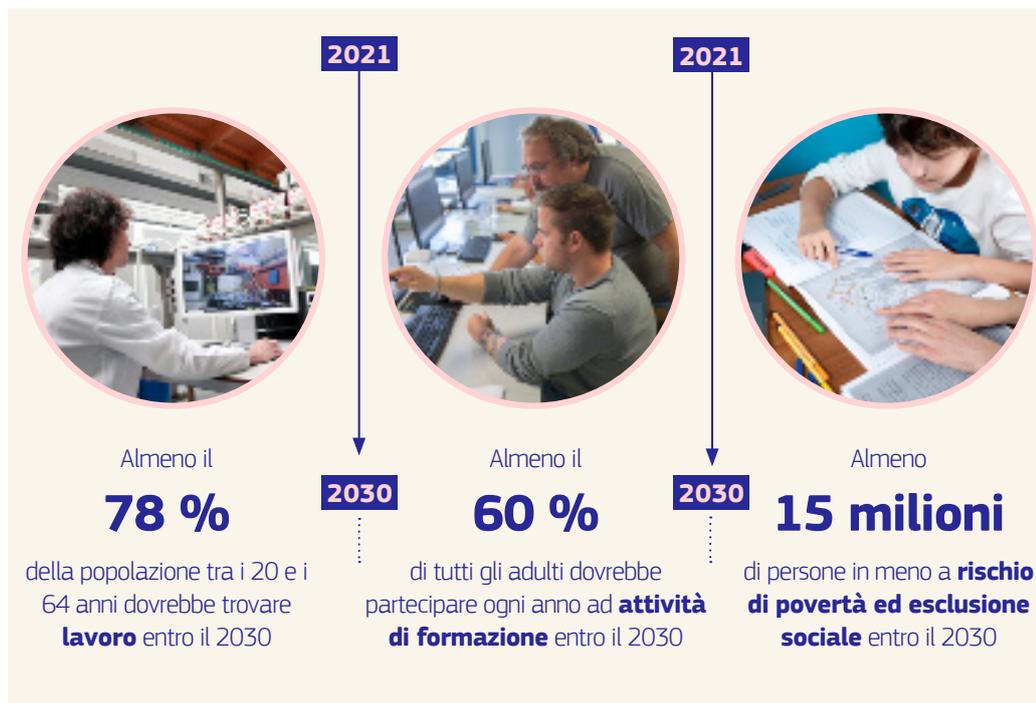
L'atto sulla governance dei dati può agevolare la condivisione dei dati tra i settori e in tutta l'UE e sostenere gli spazi europei di dati

## UN'EUROPA SOCIALE PIÙ FORTE

Nell'UE fiorisce un'**economia sociale di mercato** unica al mondo. La pandemia ha causato cambiamenti drastici e repentini di posti di lavoro, sistemi previdenziali e vita sociale. Ma già prima della pandemia si stavano ridefinendo i mercati del lavoro e le nostre economie, sotto l'effetto dei cambiamenti climatici, della digitalizzazione e delle tendenze demografiche. Per far fronte ai bisogni creati da queste lunghe trasformazioni e assorbire l'impatto immediato della pandemia, l'UE ha bisogno di un nuovo codice sociale che anche in un mondo in evoluzione mantenga inalterata la promessa sociale dell'Unione europea.



Il **vertice sociale di Porto** ha segnato la svolta dei diritti sociali in Europa. Il 7 e l'8 maggio 2021 si sono riuniti i leader europei, le parti sociali e i rappresentanti della società civile e si sono impegnati ad attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, dichiarando che è giunto il momento di agire. A Porto i leader dell'UE hanno approvato la proposta della Commissione di creare un nuovo gruppo di obiettivi sociali misurabili da raggiungere entro il 2030.



La proposta di direttiva sui **salari minimi adeguati** dell'ottobre 2020 crea un quadro in forza del quale le persone che percepiscono il salario minimo non saranno a rischio di povertà e potranno vivere una vita dignitosa, e promuove così una convergenza sociale ed economica verso l'alto. Questo per rispondere al principio 6 del pilastro.

Hanno stretto il **patto per le competenze**, varato nel novembre 2020, portatori di interessi di interi ecosistemi; lo scopo è definire come impegnarsi per la riqualificazione e il miglioramento del livello delle competenze dei lavoratori, di modo che questi abbiano le competenze giuste per le professioni e i mestieri di oggi e di domani. Questo per rispondere al principio 1 del pilastro e cercare di raggiungere l'obiettivo del 60 % di adulti in formazione ogni anno.

La raccomandazione su un **sostegno attivo ed efficace all'occupazione** in seguito alla crisi COVID-19, presentata nel marzo 2021, offre agli Stati membri orientamenti concreti sulle misure strategiche, sostenute da opportunità di finanziamento dell'UE, per passare gradualmente dalle misure di emergenza prese per salvare posti di lavoro durante la pandemia alle nuove misure necessarie per una ripresa creatrice di occupazione. L'obiettivo è anche aiutare i lavoratori a transitare dai settori in declino a quelli in espansione, per cogliere i benefici delle transizioni verde e digitale. Questo per rispondere al principio 4 del pilastro e cercare di raggiungere l'obiettivo del 78 % di adulti inseriti nel mondo del lavoro.

La **garanzia europea per l'infanzia**, presentata nel marzo 2021, è stata adottata dagli Stati membri nel tempo record di soli 2 mesi. A fronte dei 18 milioni di minori a rischio di povertà o esclusione sociale già prima della pandemia, era necessaria un'azione urgente per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio e assicurare parità di condizioni. La garanzia per l'infanzia offre ai minori bisognosi un accesso ai servizi essenziali gratuito o a prezzi abbordabili. Questo per rispondere al principio 11 del pilastro e cercare di raggiungere l'obiettivo di almeno 5 milioni di minori sottratti alla povertà.

In Europa  
l'aspettativa di  
vita alla nascita è  
cresciuta di

**10 anni**

negli ultimi  
cinquant'anni

Il **quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, presentato nella versione aggiornata nel giugno 2021, ci mette al passo con gli ultimi cambiamenti del mondo del lavoro, contiene orientamenti su come migliorare la prevenzione di infortuni e malattie, sia fisiche che mentali, e migliora il nostro grado di preparazione alle crisi sanitarie future. Questo per rispondere al principio 10 del pilastro.

L'iniziativa per uno **spazio europeo dell'istruzione** e il **piano d'azione per l'istruzione digitale 2021–2027** garantiranno l'inclusività e la qualità dell'istruzione.

L'Europa ha attraversato e sta ancora vivendo un cambiamento demografico profondo. Eppure, nonostante le dure prove della pandemia di COVID-19, viviamo più sani e più a lungo con un'aspettativa di vita alla nascita negli ultimi cinquant'anni di circa 10 anni in più per le donne come per gli uomini. Un grande risultato che mostra la forza e il valore della nostra economia sociale di mercato. Ciò non toglie però che l'invecchiamento della popolazione influisca sul modo in cui viviamo e che il nostro modello sociale e le nostre politiche sociali debbano adattarsi al passo della nuova realtà. Per questo motivo la Commissione europea ha adottato all'inizio dell'anno il **Libro verde sull'invecchiamento demografico** e ha avviato un ampio dibattito pubblico sulle sfide ed opportunità per affrontare l'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico, che tocca tutte le generazioni. L'esito della consultazione pubblica andrà ad informare le nostre prossime iniziative politiche, ad esempio sull'assistenza a lungo termine nel 2022.

Il futuro dell'Europa dipende anche dalle zone rurali dove vive il 30 % circa della popolazione dell'UE (137 milioni di persone) e che occupano l'80 % del suo territorio. Le zone rurali hanno un ruolo attivo nelle transizioni verde e digitale dell'UE. È stata ed è tuttora nostra ambizione migliorarne significativamente la qualità di vita. La **visione a lungo termine per le zone rurali**, avviata nel giugno 2021, segna la strada verso realtà rurali forti, collegate, resilienti e prospere entro il 2040. Il nuovo **patto rurale** darà voce e spazio alle comunità rurali mentre il **piano d'azione rurale** imprimerà nuovo slancio alle zone rurali e trasformerà in realtà la visione a lungo termine. Non abbandoneremo nessuno e nessun luogo e faremo in modo di avvicinare l'UE ai suoi cittadini per creare un futuro comune.



## UN'UNIONE DELL'UGUAGLIANZA

L'Unione europea è un'Unione dell'uguaglianza. La nostra è un'unione di Stati membri con società diverse: la diversità è parte di ciò che siamo. Quando non sarà escluso nessuno e tutti potranno realizzarsi, allora saremo forti. È questo il senso del motto "Unita nella diversità".

Per arrivare a tanto, stiamo mettendo in atto politiche e misure che attaccano la discriminazione strutturale e gli stereotipi spesso presenti nelle nostre società. L'obiettivo è creare condizioni ottimali perché chiunque possa vivere, prosperare e farsi strada a prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Fare parte di un'**Unione dell'uguaglianza** significa anche tener conto, nel processo decisionale, delle esigenze di tutti i membri delle nostre società e far fronte alla discriminazione intersezionale.

Il **piano d'azione dell'UE contro il razzismo**, adottato il 18 settembre 2020, prevede una serie di azioni per combattere il razzismo con la legislazione dell'UE, ma anche con altri mezzi come la collaborazione con gli Stati membri e le autorità di contrasto nazionali, i media e la società civile, un uso ottimale degli strumenti dell'UE, esistenti e futuri, e il ricorso alle risorse umane della Commissione. Tra i suoi obiettivi, il piano invoca una migliore applicazione del diritto dell'UE, un più stretto coordinamento con le persone appartenenti a minoranze etniche, oltre ad attività di polizia eque e protezione, un'azione rafforzata a livello nazionale attraverso piani d'azione nazionali e più diversità tra il personale dell'UE. Per sostenere questi obiettivi, nel giugno 2021 la Commissione europea ha nominato il primissimo **coordinatore dell'UE contro il razzismo**.

A tutti i Rom dovrebbe essere data la possibilità di sfruttare appieno le proprie potenzialità e di impegnarsi nella vita politica, sociale, economica e culturale. Per questo la Commissione ha adottato il nuovo **quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom** che accelererà il processo fissando chiari parametri cui attenersi entro il 2030. Gli orientamenti e le misure spaziano dallo sviluppo di sistemi di sostegno per i Rom vittime di discriminazione a campagne di sensibilizzazione nelle scuole, al sostegno dell'alfabetizzazione finanziaria, alla promozione dell'occupazione dei Rom nelle istituzioni pubbliche e al miglioramento dell'accesso a controlli medici di qualità, screening e pianificazione familiare.

L'Unione europea deve mantenersi in prima linea nella lotta per una migliore tutela dei diritti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, intersessuali e queer (LGBTIQ). La Commissione europea ha quindi adottato l'11 novembre 2020 **la strategia per la parità LGBTIQ 2020-2025** che affronta le disuguaglianze e le sfide cui si confronta la comunità e fissa una serie di politiche mirate per i prossimi cinque anni. Si tratta in assoluto della prima strategia che l'UE abbia mai dedicato alla parità delle persone LGBTIQ. Le **politiche** poggiano su quattro pilastri principali: combattere la discriminazione, garantire la sicurezza, costruire società inclusive e guidare la lotta per la parità delle persone LGBTIQ nel mondo.



Quando **non sarà escluso nessuno** e tutti potranno realizzarsi, allora saremo forti



Combattere le discriminazioni contro le persone LGBTIQ



Garantire l'incolumità delle persone LGBTIQ



Costruire società inclusive per le persone LGBTIQ



Guidare la lotta per la parità delle persone LGBTIQ nel mondo

Mai come oggi la **parità di genere** è stata tanto prioritaria nell'agenda dell'UE. L'obiettivo è un'Unione in cui donne e uomini possano seguire liberamente il proprio percorso di vita, abbiano le stesse opportunità di realizzazione personale e possano partecipare e guidare equamente la società europea. Per questo il 4 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato una proposta che garantisce a donne e uomini nell'UE **parità di retribuzione a parità di lavoro** fissando misure di trasparenza salariale come l'obbligo di informare sulle retribuzioni le persone in cerca di lavoro, il diritto di conoscere i livelli retributivi dei lavoratori con lo stesso lavoro e l'obbligo per le grandi imprese di comunicare il divario retributivo di genere. La proposta rafforza anche gli strumenti di cui dispongono i lavoratori per far valere i propri diritti e facilita l'accesso alla giustizia.

La parità di genere è ugualmente al centro dell'azione esterna dell'UE. Il **piano d'azione dell'UE sulla parità di genere**, varato il 25 novembre 2020, è un programma audace e nuovo che promuove la parità e crea le condizioni perché le donne di tutte le età ovunque nel mondo si sentano in potere di contribuire a definire la democrazia, la giustizia, la pace e la sicurezza. Entro il 2025 l'85 % delle nuove politiche esterne dell'UE in tutti i settori concorrerà alla parità di genere e all'emancipazione femminile.

Il 3 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la **strategia per i diritti delle persone con disabilità** aprendo la strada a un'Europa senza barriere che permetterà a chi ha una disabilità di partecipare in pieno alla società e all'economia alle stesse condizioni degli altri, nell'UE e al suo esterno. Obiettivo della strategia è fare progressi in tutti gli ambiti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, a livello dell'UE come degli Stati membri.

Per avere un'Europa pronta per la prossima generazione di europei, il 24 marzo 2021 la Commissione ha presentato una **nuova strategia globale dell'UE sui diritti dei minori**.

Basata sul principio fondamentale secondo cui tutti i bambini dell'Unione europea e del mondo devono avere gli stessi diritti e non patire discriminazione alcuna, la strategia apporta misure concrete articolate in sei priorità tematiche, tra cui il coinvolgimento dei minori nella vita democratica e politica, la lotta alla povertà minorile e a qualunque forma di violenza contro minori, una più forte giustizia a misura di minore, il sostegno e la protezione dei minori con la transizione digitale e un più intenso operato dell'UE sul fronte dei diritti dei minori nella sua azione esterna. La strategia e la garanzia europea per l'infanzia attingono ai risultati delle ampie consultazioni svolte con cittadini, portatori di interessi e soprattutto con oltre 10 000 minori. Tanto è risoluto lo sforzo dell'Unione di porre i minori al centro del suo processo politico.

A marzo 2021  
la Commissione  
ha presentato  
una proposta  
per la **parità di  
retribuzione  
a parità di  
lavoro** di donne  
e uomini nell'UE



## PROTEGGERE LE DEMOCRAZIE EUROPEE E LO STATO DI DIRITTO

Nel settembre 2020 la Commissione europea ha presentato la prima **relazione annuale sullo Stato di diritto** composta di una sintesi della situazione nell'UE e di 27 capitoli specifici per paese. L'UE ha ampliato il ventaglio di strumenti preesistenti e ha dato il via a un dibattito inclusivo sulla cultura dello Stato di diritto al suo interno.

Nel luglio 2021 la Commissione ha pubblicato la **seconda relazione sullo Stato di diritto nell'UE** in cui passa in rassegna gli sviluppi intervenuti dallo scorso settembre. La relazione 2021 approfondisce la valutazione delle problematiche segnalate nella relazione precedente e tiene conto dell'impatto della pandemia di COVID-19. Nel complesso la relazione evidenzia numerosi sviluppi positivi negli Stati membri, anche rispetto alle soluzioni apportate a seguito della relazione 2020. Permangono tuttavia preoccupazioni, che in alcuni Stati membri sono di fatto aumentate, riguardo ad esempio all'indipendenza della magistratura e alla situazione dei media. La relazione sottolinea la forte resilienza dei sistemi nazionali durante la pandemia di COVID-19, crisi che ha insegnato quanto sia importante la capacità di mantenere un sistema di bilanciamento dei poteri a tutela dello Stato di diritto.

La relazione fa parte dell'impegno generale profuso dall'UE per promuovere e difendere i suoi valori fondanti, insieme al piano d'azione per la democrazia europea, alla nuova strategia per l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali e al nuovo meccanismo di condizionalità a tutela del bilancio dell'UE.

Il rispetto dello Stato di diritto è un requisito essenziale per una gestione finanziaria sana e per un uso efficace dei fondi dell'UE. Per la prima volta l'UE dispone di un meccanismo che ne protegge il bilancio - e con questo anche NextGenerationEU - dalle violazioni del principio dello Stato di diritto. Il **meccanismo di condizionalità** permette all'UE di sospendere, ridurre o limitare l'accesso ai suoi finanziamenti in proporzione alla natura, alla gravità e alla portata delle violazioni. Il regolamento **si applica dal 1° gennaio 2021** a ogni violazione commessa a partire da quella data.

Nel dicembre 2020 la Commissione europea ha presentato la nuova strategia per rafforzare l'applicazione nell'UE della **Carta dei diritti fondamentali**, rinnovando l'impegno a favore della sua piena applicazione.

In una democrazia sana e prospera i cittadini si possono esprimere liberamente, possono scegliere i propri leader e determinare il proprio futuro. Il **piano d'azione per la democrazia europea**, presentato nel dicembre 2020, stabilisce misure per preservare nell'UE elezioni libere e regolari, per rafforzare la libertà dei media e contrastare la disinformazione. Con la rivoluzione digitale in atto, i cittadini devono poter distinguere il vero dal falso, mentre i media liberi e la società civile devono poter partecipare a un dibattito aperto, al riparo da ingerenze pericolose. La Commissione proporrà atti giuridici sulla **pubblicità politica** che tratteranno degli sponsor di contenuti a pagamento e dei canali di produzione e distribuzione, come le piattaforme online, degli inserzionisti e delle società di consulenza politica, chiarendone le responsabilità. La Commissione raccomanderà anche misure per garantire la **sicurezza dei giornalisti** e presenterà un'iniziativa per proteggerli dalle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica.

L'UE ha un meccanismo che **protegge il bilancio** europeo dagli attacchi al principio dello Stato di diritto



Una **Procura europea** operativa dal 1° giugno 2021.

Il 26 marzo 2021 la Commissione ha proposto di rafforzare il **codice di buone pratiche sulla disinformazione** (primo del suo genere a livello mondiale) definendo orientamenti che ne facciano uno strumento più efficace di contrasto della disinformazione in grado di infondere fiducia nelle informazioni online.

La Commissione ha anche istituito la **Procura europea**, operativa dal 1° giugno 2021, aprendo così un nuovo capitolo della lotta contro la criminalità transfrontaliera. Sarà la prima procura sovranazionale a proteggere il denaro dei contribuenti europei, indagando e perseguendo reati come il riciclaggio di denaro, la corruzione e le frodi transfrontaliere all'IVA.

## UN'UNIONE DELLA SICUREZZA

È impegno della Commissione provvedere alla sicurezza degli europei, online e offline. Da quando nel luglio 2020 ha adottato la strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, la Commissione ha proposto nuove importanti iniziative legislative per **rafforzare Europol** e **proteggere le infrastrutture critiche fisiche e digitali**. La Commissione ha anche adottato un **programma dell'UE di lotta al terrorismo** e iniziative per contrastare la **criminalità organizzata**, la tratta di esseri umani, il traffico di stupefacenti, l'abuso sessuale su minori e il traffico di armi da fuoco, insieme a una nuova **strategia dell'UE per la cibersicurezza**. Dal febbraio 2021 si applicano in tutta l'UE nuove norme che limitano l'accesso ai precursori di esplosivi, così da rendere più complicata la fabbricazione di esplosivi artigianali a fini terroristici e da giugno sono in vigore anche norme di importanza epocale per la prevenzione della diffusione di contenuti terroristici online, che obbligheranno le piattaforme online a rimuovere entro un'ora i contenuti terroristici segnalati dalle autorità degli Stati membri. A luglio 2020 la Commissione ha presentato una nuova strategia per combattere gli abusi sessuali sui minori, sia in ambiente fisico sia in rete. Da una proposta della Commissione è scaturita nel 2021 l'entrata in vigore di un regime provvisorio di misure applicate volontariamente dai fornitori di servizi online per individuare e segnalare gli abusi sessuali sui minori online e per rimuovere il materiale pedopornografico.

Nel giugno 2021 la Commissione ha presentato la proposta di creare una nuova **unità congiunta per il ciberspazio** il cui compito sarà contrastare l'incremento di incidenti informatici gravi con ripercussioni sui servizi pubblici e sulla vita di imprese e cittadini in tutta l'Unione europea.

L'unità congiunta per il ciberspazio fungerà da piattaforma per una **risposta coordinata dell'UE** alle crisi e agli incidenti informatici su vasta scala e offrirà assistenza nella fase di ripresa dagli attacchi. Oggi nell'UE e negli Stati membri sono molti i soggetti coinvolti in diversi campi e settori. Nonostante le specificità dei singoli settori, le minacce sono spesso comuni, con conseguente necessità di coordinamento, di condivisione delle conoscenze e financo di meccanismi di preallerta.

Nel luglio 2021 la Commissione europea ha presentato un ambizioso pacchetto di proposte legislative con l'intento di rafforzare le norme UE di **contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo**. Nel pacchetto rientra anche la proposta di istituire una nuova autorità dell'UE per la lotta al riciclaggio di denaro. Gli obiettivi sono migliorare l'individuazione delle operazioni e delle attività sospette e colmare le lacune del sistema finanziario, delle quali approfittano i criminali per riciclare proventi illeciti o finanziare attività terroristiche. Le norme antiriciclaggio dell'UE sono tra le più severe al mondo. Ora però è giunto il momento di applicarle coerentemente, con una rigorosa vigilanza, per essere sicuri che si serrino le maglie della rete.

## IL NUOVO PATTO SULLA MIGRAZIONE E L'ASILO

Il 23 settembre 2020 la Commissione ha presentato il **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**, che segna un nuovo inizio sul fronte della migrazione, in quanto coniuga una gestione solida ed equa delle frontiere con norme di asilo e migrazione umane ed efficaci. È un approccio totalmente nuovo alla responsabilità e alla solidarietà, ai partenariati con i paesi non UE e ai percorsi legali. Il patto ha già cominciato a orientare l'azione della Commissione in materia di migrazione, ad esempio in termini di interazione con i paesi partner. Le modifiche legislative procedono: Parlamento europeo e Consiglio hanno adottato la **direttiva sulla Carta blu** e il regolamento relativo all'**Agenzia dell'Unione europea per l'asilo**.



Più fiducia con procedure migliori e più efficaci



Frontiere Schengen e frontiere esterne ben gestite



Una solidarietà efficace



Competenze e talenti



Partenariati internazionali più profondi



Flessibilità e resilienza

Per permettere un'integrazione più inclusiva e un maggiore riconoscimento dell'importante contributo dei migranti alle società e economie dell'Unione europea, la Commissione ha presentato nel novembre 2020 il **piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027**. Nel febbraio 2021 ha poi adottato una comunicazione e la prima relazione sulla cooperazione in materia di rimpatrio e riammissione con paesi non UE rilevanti. Prendendo atto dell'importanza di promuovere la mobilità legale, nel giugno 2021 la Commissione ha organizzato un evento inaugurale ad alto livello sui partenariati volti ad attirare talenti.

Nell'aprile 2021 è stata adottata la **prima strategia dell'UE sui rimpatri volontari e la reintegrazione dei migranti** finalizzata ad agevolare i rimpatri volontari dagli Stati membri e dai paesi di transito, a migliorare la qualità dei programmi di rimpatrio e reintegrazione e a rafforzare i legami con le iniziative di sviluppo e cooperazione con i paesi partner.



Il 2 giugno 2021 la Commissione ha presentato una **nuova strategia per rafforzare lo spazio Schengen**, al fine di garantire una gestione efficiente delle frontiere esterne dell'UE, intensificare la cooperazione di polizia e giudiziaria, migliorare la preparazione e la governance e completare l'allargamento dello spazio Schengen.

Nell'agosto 2021 la **Bielorussia** ha aperto il confine con la Lituania a un flusso di migranti irregolari (circa 4120 arrivi nel 2021 registrati fino al 10 agosto, ovvero 55 volte il totale del 2020), in un tentativo di strumentalizzazione politica di sofferenza e vite umane. L'UE ha dato sostegno alla Lituania con un numero cospicuo di azioni: tre agenzie dell'UE hanno inviato sul campo in Lituania oltre 150 persone; la Commissione ha assegnato finanziamenti di emergenza per 37,6 milioni di euro per strutture di accoglienza, servizi e sostegno di circa 8000 migranti; 16 Stati membri e la Norvegia hanno inviato aiuti umanitari con il meccanismo di protezione civile dell'UE; la Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno preso contatti con i paesi di origine, in primis l'Iraq, e l'autorità per l'aviazione civile irachena ha sospeso tutti i voli dall'Iraq per la Bielorussia. Una riunione IPCR a livello ministeriale del 18 agosto ha confermato l'approccio dell'UE.

Sull'onda degli eventi in **Afghanistan** dell'estate 2021, la Commissione ha delineato un approccio globale della crisi che comprende il sostegno agli sfollati all'interno del paese, l'assistenza umanitaria e allo sviluppo per i paesi della regione che ospitano cittadini afgani e un aumento delle quote di reinsediamento per aiutare le persone vulnerabili; inoltre l'approccio affronta il rischio di migrazione irregolare, contrasta il traffico di esseri umani e assicura la gestione delle frontiere dell'UE. La Commissione si è dichiarata disposta a esaminare le risorse di bilancio necessarie per sostenere gli Stati membri dell'UE che si faranno avanti per contribuire a reinsediare i rifugiati.

## 4. GEOPOLITICA IN UN MONDO POST-PANDEMIA

Nei primi giorni della pandemia molti leader in tutto il mondo hanno scelto di mettere al primo posto il proprio paese. Non così l'UE. La Commissione europea ha lavorato incessantemente per riunire diversi attori internazionali, costruendo nuove coalizioni e nuove iniziative di cooperazione per combattere la COVID-19 e avviare una ripresa globale sostenibile.

L'Europa è stata il perno della cooperazione in materia di vaccini a livello internazionale. La Commissione è stata una forza trainante dell'**acceleratore ACT** e dello strumento **COVAX**, del **lavoro del G7** per la condivisione dei vaccini con i paesi a basso e medio reddito e del primo **vertice mondiale sulla salute**. Oltre a ciò, abbiamo lavorato assieme ad altre grandi economie per definire un approccio comune alla crisi economica, ponendo al centro della ripresa la salute del pianeta e gli **obiettivi di sviluppo sostenibile**. Abbiamo avviato un dialogo con le Nazioni Unite, il Regno Unito, gli Stati Uniti e altri partner internazionali per elevare il livello di ambizione globale in vista della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP 26 a Glasgow e della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità a Kunming (Cina). L'Europa è stata un importante motore della cooperazione su scala internazionale.



Nel 2021 l'UE ha mantenuto saldi i suoi valori e interessi fondamentali, difendendo i diritti umani in tutto il mondo. Per la prima volta l'UE si è avvalsa del regime **globale di sanzioni in materia di diritti umani** adottato nel dicembre 2020, imponendo sanzioni nei confronti di persone ed entità di Cina, Eritrea, Libia, Repubblica popolare democratica di Corea, Russia e Sud Sudan responsabili di gravi violazioni e abusi dei diritti umani quali tortura, esecuzioni extragiudiziali, omicidi, sparizione forzata di persone, arresti o detenzioni arbitrari e il ricorso sistematico al lavoro forzato.



## APRIRE NUOVI CAPITOLI CON I NOSTRI PARTNER PIÙ STRETTI

Alla fine del 2020 l'Unione europea ha aperto un nuovo capitolo del partenariato con il Regno Unito. Il 24 dicembre 2020 **l'UE e il Regno Unito hanno raggiunto un accordo vantaggioso per entrambi sugli scambi commerciali e la cooperazione**, volto a tutelare gli interessi comuni e a garantire la concorrenza leale tra i due partner. L'accordo è entrato in vigore il 1° maggio 2021. Al contempo, con la riserva di adeguamento alla Brexit l'UE offrirà un sostegno finanziario supplementare alle regioni e alle attività economiche più esposte alle conseguenze dell'accordo.

La piena attuazione dell'accordo di recesso del Regno Unito dall'UE, compreso il relativo protocollo su Irlanda e Irlanda del Nord, rimane una priorità per l'UE e il presupposto per un partenariato stretto e proficuo fondato sui due accordi.

Alla fine dell'anno anche gli Stati Uniti hanno voltato pagina. Poco dopo le elezioni statunitensi del novembre 2020 la Commissione europea e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno definito **una nuova agenda UE-USA per il cambiamento globale**, al fine di plasmare un partenariato transatlantico rivitalizzato che si attagli al contesto globale odierno, includendo quattro ambiti connessi tra loro: ripresa dalla COVID-19; protezione del pianeta e della prosperità; rafforzamento della nostra cooperazione in materia di tecnologia, commercio e standard; collaborazione per un mondo più sicuro e democratico.

Al **vertice UE-USA** del 15 giugno 2021 — il primo dopo 7 anni — i leader dell'UE e il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden hanno ribadito la forte determinazione che lega le due sponde dell'Atlantico. Il vertice è stata la dimostrazione che la nuova agenda transatlantica sta già producendo risultati concreti: l'UE e gli Stati Uniti hanno istituito un **Consiglio UE-USA ad alto livello per il commercio e la tecnologia** che funge da forum per coordinare gli approcci alle questioni chiave in materia di commercio, economia e tecnologia a livello mondiale e per approfondire le relazioni commerciali ed economiche transatlantiche sulla base di valori democratici condivisi, in modo da massimizzare le opportunità di collaborazione transatlantica guidata dal mercato, rafforzare la leadership tecnologica e industriale di entrambi i partner e ampliare gli scambi e gli investimenti bilaterali.

Parallelamente al Consiglio per il commercio e la tecnologia verrà istituito un dialogo congiunto sulla politica di concorrenza in ambito tecnologico che si concentrerà sullo sviluppo di approcci comuni e sul rafforzamento della cooperazione in materia di politica di concorrenza e relativa applicazione nel settore tecnologico. L'UE e gli Stati Uniti si sono inoltre impegnati a rafforzare la cooperazione per affrontare i cambiamenti climatici, il degrado ambientale e la perdita di biodiversità, nonché a promuovere una crescita verde, proteggere i nostri oceani e sollecitare un'azione ambiziosa da parte di tutti gli altri principali attori.

UE e USA hanno istituito un **Consiglio per il commercio e la tecnologia**

La Commissione ha prospettato un piano di sostegno a una futura **Bielorussia** democratica

## I RAPPORTI CON LA CINA E LA RUSSIA

Alla fine del 2020 si sono conclusi gli intensi negoziati con la Cina per arrivare a un accordo su un ambizioso accordo globale in materia di investimenti. La **Cina** è un concorrente economico, persino un rivale sistemico, ma anche un partner di cooperazione per l'UE nell'affrontare le sfide ambientali globali e dal punto di vista commerciale, con i suoi 1,4 miliardi di consumatori. L'**accordo globale in materia di investimenti** mira a garantire condizioni di parità per le imprese dell'UE e a introdurre obblighi di sostenibilità nelle relazioni con la Cina in materia di investimenti.

Per garantire che tutti rispettino le stesse regole nel mercato unico, nel maggio 2021 la Commissione ha presentato una proposta di regolamento per controllare le **sovvenzioni distorsive** concesse da governi stranieri a imprese attive nell'UE. Non possiamo più accettare che le imprese dell'UE, soggette alle nostre norme in materia di aiuti di Stato, si trovino in una situazione di svantaggio rispetto a imprese che beneficiano di un sostegno senza controlli offerto da altri paesi.

Le azioni della Cina hanno portato all'imposizione – per la prima volta – di **sanzioni dell'UE** a danno di funzionari cinesi responsabili di violazioni dei diritti umani nei confronti della popolazione uigura.

È stato inoltre instaurato un **dialogo ad alto livello con la Cina in materia di ambiente e clima**, poiché è indubbio il ruolo cruciale della Cina e il suo crescente impegno nella lotta globale contro i cambiamenti climatici.

Nel giugno 2021 la Commissione europea e l'Alto rappresentante hanno presentato raccomandazioni su come aggiornare la **politica dell'UE nei confronti della Russia**. Abbiamo proposto che l'UE allo stesso tempo contrasti, argini e dialoghi con la Russia. È indispensabile che la leadership russa si impegni in modo costruttivo affinché venga superata l'attuale fase improduttiva di questa importante relazione. L'UE ha continuato a opporsi con fermezza alle violazioni dei diritti umani e a difendere i valori democratici. Nel marzo 2021 l'UE ha imposto sanzioni nei confronti di quattro persone per il loro legame diretto con l'arresto, l'azione penale e la condanna (tutti atti arbitrari) del dissidente russo Alexei Navalny da parte delle autorità russe, nonché con la repressione delle proteste pacifiche.

Nel maggio 2021 la Commissione ha presentato al Consiglio il suo progetto di piano globale per fornire sostegno economico a una futura **Bielorussia** democratica, con una dotazione fino a 3 miliardi di euro. Dall'ottobre 2020 l'UE ha progressivamente imposto misure restrittive nei confronti di persone ed entità responsabili delle frodi che hanno caratterizzato le elezioni presidenziali dell'agosto 2020 e dell'intimidazione e repressione violenta di manifestanti pacifici, membri dell'opposizione e giornalisti. Complessivamente 166 persone e 15 entità sono attualmente soggette a misure restrittive, che comprendono un congelamento dei beni applicabile sia alle persone che alle entità e un divieto di viaggio per le persone fisiche.

L'UE ha inoltre risposto con fermezza all'atterraggio forzato di un jet Ryanair a Minsk il 23 maggio, imponendo un divieto di sorvolo dello spazio aereo dell'UE e di accesso agli aeroporti dell'UE a qualsiasi vettore bielorusso e adottando sanzioni economiche mirate.

## IL DIALOGO CON I NOSTRI VICINI NEI BALCANI OCCIDENTALI E NEL MEDITERRANEO

Nell'ottobre 2020, con rinnovata volontà di affermare che la casa dei Balcani occidentali è l'UE, la Commissione ha adottato il pacchetto annuale sull'allargamento, che stabilisce le riforme che i paesi candidati e potenziali candidati devono portare avanti in via prioritaria. Parallelamente, la Commissione ha adottato anche un **piano economico e di investimenti per i Balcani occidentali**, con una dotazione fino a 9 miliardi di euro di finanziamenti per gli investimenti faro. Il piano, insieme all'agenda verde che lo accompagna, è inteso a stimolare una ripresa a lungo termine sostenuta dalle transizioni verde e digitale. Il 2 giugno 2021 il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno raggiunto un accordo politico sullo strumento di assistenza preadesione III, aprendo così la strada al sostegno preadesione, anche attraverso l'attuazione del citato piano economico e di investimenti.

Nel marzo 2021 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato una comunicazione congiunta al Consiglio europeo sullo stato delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra **l'UE e la Turchia**. L'UE è pronta a dialogare con la Turchia sulla base di un approccio per fasi, proporzionato e reversibile, per rafforzare la cooperazione in una serie di ambiti di comune interesse; si potrà procedere in modo progressivo, a condizione che gli sforzi costruttivi della Turchia siano costanti e vengano intensificati. Riconoscendo l'importanza di continuare ad aiutare i rifugiati siriani e le comunità di accoglienza in Giordania, Libano, Turchia e altre parti della regione, nel giugno 2021 la Commissione ha proposto di proseguire i finanziamenti UE, compresi i 3 miliardi di euro fino al 2024 a sostegno delle azioni in Turchia. Il dialogo sul rispetto della democrazia, lo Stato di diritto e i diritti delle donne rimane parte integrante delle relazioni UE-Turchia.

Una **nuova agenda per il Mediterraneo** ambiziosa e innovativa, adottata il 9 febbraio 2021, sta contribuendo al rilancio e al rafforzamento del partenariato strategico tra l'UE e il suo vicinato meridionale. La nuova agenda comprende uno specifico piano economico e di investimenti per stimolare la ripresa socioeconomica a lungo termine nel vicinato meridionale. Per l'attuazione del nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'UE nel periodo 2021-2027 saranno stanziati fino a 7 miliardi di euro, che nel prossimo decennio potrebbero arrivare a mobilitare fino a 30 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati nella regione.

L'**Unione africana** è un partner stretto dell'UE. Insieme stiamo costruendo un futuro più prospero, pacifico e sostenibile per le popolazioni di entrambe le sponde del Mediterraneo. La lotta contro la COVID-19 e l'esigenza di affrontarne l'impatto economico rendono necessario intensificare gli sforzi per elaborare assieme ai nostri partner africani una serie di priorità per il partenariato, al fine di definire un approccio comune in occasione del vertice con l'Unione africana nel 2022. Insieme, l'UE e l'Unione africana intendono anche realizzare appieno gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.





## LAVORARE ASSIEME ALLE DEMOCRAZIE DI TUTTO IL MONDO CHE CONDIVIDONO I NOSTRI STESSI PRINCIPI

L'8 maggio 2021, in occasione del **vertice UE-India**, le due parti hanno concordato un partenariato per la connettività e hanno ripreso i negoziati su un accordo commerciale equilibrato, ambizioso, globale e reciprocamente vantaggioso; hanno inoltre convenuto di avviare negoziati su un accordo autonomo sulla protezione degli investimenti e su un accordo separato sulle indicazioni geografiche.

In occasione del vertice del 27 maggio 2021 è stata annunciata l'**alleanza verde UE-Giappone**, che fa seguito a un partenariato per la connettività concordato lo scorso anno. Attraverso l'alleanza verde entrambe le parti intendono accelerare la transizione delle loro economie per realizzare nei prossimi decenni la neutralità climatica, la circolarità e l'efficienza nell'impiego delle risorse. Nel corso dell'anno si terrà anche un dialogo economico ad alto livello UE-Giappone incentrato sulla finanza sostenibile.

Il 14 giugno i leader dell'UE hanno incontrato il primo ministro Justin Trudeau in occasione del **vertice UE-Canada**, che ha portato all'istituzione di un ambizioso **partenariato strategico sulle materie prime** e di un dialogo ad alto livello sulla salute, che offrirà vantaggi a entrambe le parti. L'incontro ha confermato quanto sia ampia la comunanza di vedute tra l'UE e il Canada in relazione a questioni fondamentali quali la salute, i vaccini, l'azione per il clima, la biodiversità, il commercio, le questioni digitali e gli affari esteri.

## L'EUROPA È IL CUORE PULSANTE DELLA COOPERAZIONE GLOBALE

Nel febbraio 2021 la Commissione e l'Alto rappresentante hanno presentato una strategia per rafforzare il contributo dell'UE al **multilateralismo basato su regole**. La strategia invitava a incrementare i partenariati dell'UE attraverso nuove alleanze con paesi terzi, organizzazioni regionali e internazionali e altri soggetti, come le organizzazioni della società civile, al fine di promuovere il multilateralismo inclusivo. La visita del Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres a Bruxelles nel giugno 2021 — la prima dopo la sua rielezione — ha offerto l'occasione di fare il punto sul partenariato UE-ONU e di aprire la strada al rafforzamento della cooperazione tra le due parti.

L'incontro del dicembre 2020 tra il **Segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg** e il collegio dei commissari, il primo nella storia, ha messo in luce il livello di cooperazione senza precedenti tra le due organizzazioni. Il partenariato strategico UE-NATO continua a produrre risultati concreti a beneficio della comunità democratica euroatlantica in un'ampia gamma di settori, tra cui mobilità militare, minacce ibride, ingerenze straniere pericolose e ciberdifesa. Con il forte sostegno degli Stati membri e degli alleati viene ulteriormente rafforzata la cooperazione in materia di resilienza, tecnologie emergenti e di rottura, clima e difesa.

In un mondo in cui l'impatto delle crisi è in rapida espansione e i principi dell'aiuto umanitario vengono messi in discussione come raramente in passato, la responsabilità dell'UE in quanto attore umanitario a livello mondiale non è mai stata così grande. Il 10 marzo la Commissione ha adottato una nuova **prospettiva strategica dell'UE per l'aiuto umanitario**, definendo un piano inteso a far sì che l'azione dell'UE in ambito umanitario possa raggiungere ancora più risultati a livello globale.

Il **partenariato strategico UE-NATO** continua a portare benefici alla comunità euroatlantica

L'UE è in prima linea negli sforzi per rafforzare il commercio multilaterale basato su regole. Con l'esame della politica commerciale, presentato dalla Commissione nel febbraio 2021, per una politica commerciale aperta, sostenibile e assertiva, si intende prospettare un nuovo sistema di governance globale e sviluppare relazioni bilaterali reciprocamente vantaggiose, proteggendo nel contempo l'UE da pratiche sleali e abusive. Vi si illustra l'approccio della Commissione alla **riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio** per migliorarne le funzioni fondamentali: risoluzione delle controversie, regolamentazione e monitoraggio.

L'Organizzazione mondiale del commercio ha svolto un ruolo fondamentale nel mantenere aperte le catene di approvvigionamento globali durante la crisi del coronavirus e nel preparare il terreno per un accesso equo ai vaccini e alle cure. L'UE ha svolto un ruolo guida proponendo un'iniziativa in materia di commercio e salute, puntando sull'agevolazione degli scambi, sull'eliminazione delle restrizioni alle esportazioni e sulla massimizzazione delle potenzialità del sistema di proprietà intellettuale ai fini della condivisione di vaccini e trattamenti.

A seguito della nomina del primo **responsabile dell'esecuzione degli accordi commerciali** nel luglio 2020, la Commissione si è sempre più concentrata sull'attuazione e sull'applicazione degli accordi commerciali dell'UE. Il regolamento modificato in materia di applicazione delle norme è entrato in vigore nel febbraio 2021, conferendo all'UE il potere di tutelare i suoi interessi commerciali in seno all'Organizzazione mondiale del commercio.

Il 19 gennaio 2021 la Commissione europea ha presentato una **nuova strategia per promuovere l'apertura, la forza e la resilienza** del sistema economico e finanziario dell'UE per gli anni a venire. L'obiettivo è consentire all'Europa di svolgere un ruolo di primo piano nella governance economica mondiale, proteggendo nel contempo l'UE da pratiche sleali e abusive.

Tra l'11 e il 13 giugno 2021 la Presidente von der Leyen e Charles Michel, Presidente del Consiglio europeo, hanno rappresentato l'UE al **vertice dei leader del G7** a Carbis Bay, nel Regno Unito. In occasione del vertice i leader hanno concordato ulteriori impegni in materia di condivisione dei vaccini, finanziamenti per il clima e progressi concreti verso una soluzione globale in materia di tassazione dell'economia digitale e riforma dell'Organizzazione mondiale del commercio. L'UE ha aumentato il sostegno al partenariato globale per l'istruzione portandolo a 700 milioni di euro per il periodo 2021-2027.

L'UE è in prima  
linea per rafforzare  
il **commercio**  
**multilaterale**  
**basato su regole**

---

## 5. DARE FORMA AL FUTURO DELL'EUROPA, INSIEME

Garantire che i cittadini sappiano chi i responsabili politici incontrano e chi cerca di influenzare la nuova legislazione e le nuove politiche è una chiave di volta della democrazia europea. Il 20 maggio 2021 la Commissione ha firmato con il Parlamento europeo e il Consiglio il nuovo accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio. L'accordo, entrato in vigore il 1° luglio 2021, amplia l'ambito di applicazione del **registro per la trasparenza** e stabilisce principi e norme per un approccio coordinato alla rappresentazione trasparente ed etica degli interessi a livello dell'UE, creando una cultura comune della trasparenza che tenga conto delle rispettive specificità delle istituzioni firmatarie.

Per agevolare la ripresa in Europa è più che mai importante legiferare nella maniera più efficace possibile rendendo al contempo le leggi dell'UE più adeguate alle esigenze di domani. A tal fine nell'aprile 2021 la Commissione ha presentato una proposta per aggiornare e semplificare il processo legislativo dell'UE. Con l'adozione della comunicazione **"Legiferare meglio"**, la Commissione continua ad impegnarsi per un processo legislativo dall'approccio il più inclusivo possibile per garantire che le nostre iniziative siano adeguate allo scopo e migliorino la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese.

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è un esercizio innovativo di democrazia partecipativa e deliberativa che risponde alla richiesta dei cittadini di aver più voce in capitolo in relazione all'azione dell'UE e agli effetti che ha nella loro vita. La Conferenza verte su ciò che conta davvero per i cittadini dell'UE e offre loro nuove opportunità per deliberare e far sentire di più la loro voce nella definizione delle future priorità dell'UE. È aperta ai cittadini di ogni estrazione e provenienza geografica nell'Unione europea, con particolare attenzione ai giovani. Si tratta di un'opportunità per la "maggioranza silenziosa" di instaurare un rapporto diretto con l'UE.

In una dichiarazione comune sottoscritta il 10 marzo, la presidenza congiunta della Conferenza, composta dal Presidente del Parlamento europeo, dalla presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea e dalla Presidente della Commissione europea, ha preso l'impegno di far sì che le conclusioni della conferenza determinino le politiche future.

Le attività della conferenza sono iniziate il 19 aprile, quando il comitato esecutivo, composto da rappresentanti delle tre istituzioni, ha lanciato la **piattaforma digitale** della conferenza, disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Ha fatto seguito un evento inaugurale presso il Parlamento europeo a Strasburgo in occasione della Giornata dell'Europa. La piattaforma digitale è il perno della conferenza e la prima di questo tipo a livello europeo in termini di dimensioni, interattività e multilinguismo. Vi confluiscono tutti i contributi connessi alla conferenza, anche quelli provenienti dai gruppi deliberativi di cittadini dell'UE e dalle sessioni plenarie della conferenza.

- Il primo evento per i cittadini dell'UE si è tenuto in Portogallo il 17 giugno e la sessione plenaria inaugurale si è svolta a Strasburgo il 19 giugno. Cittadini di ogni età e provenienza stanno interagendo con l'UE con modalità che non hanno precedenti.
- Come ha affermato la Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2020: "Il futuro è nelle nostre mani. E l'Europa sarà ciò che decideremo che sia."



**STATO  
DELL'UNIONE**

**CRONOLOGIA**

# SETTEMBRE

2020

## 18 settembre

Un'Unione dell'uguaglianza: la Commissione presenta il primo **piano d'azione dell'UE contro il razzismo**



## 24 settembre

La Commissione europea ha adottato un **pacchetto sulla finanza digitale**, comprendente una strategia per la finanza digitale e proposte legislative sulle cripto-attività e la resilienza digitale, per assicurare un settore finanziario europeo competitivo che consenta ai consumatori di accedere a prodotti finanziari innovativi garantendo nel contempo la protezione dei consumatori stessi e la stabilità finanziaria



## 23 settembre

Un nuovo patto sulla migrazione e l'**asilo** prevede procedure migliori e più rapide per tutto il sistema di asilo e migrazione e crea un equilibrio tra il principio di equa ripartizione della responsabilità e il principio di solidarietà

# OTTOBRE

2020

## 6 ottobre

Viene adottato un **piano economico e di investimenti globale** per stimolare la ripresa a lungo termine dei Balcani occidentali e promuovere l'integrazione regionale

## 7 ottobre

La Commissione adotta un nuovo **piano decennale per sostenere i Rom nell'UE**



## 8 ottobre

La Commissione approva il contratto con l'azienda farmaceutica Janssen Pharmaceutica NV, che consente ai paesi dell'UE di acquistare dosi di vaccini per 200 milioni di persone e prevede l'opzione di acquistarne altrettante. Il 14 agosto la Commissione aveva già raggiunto un primo accordo con l'azienda farmaceutica AstraZeneca sulla base del quale procedere all'acquisto, per conto degli Stati membri dell'UE, di 300 milioni di dosi di vaccino, con un'opzione di acquisto di altri 100 milioni.

## 14 ottobre

Green Deal europeo: la Commissione adotta una **nuova strategia in materia di sostanze chimiche** per un ambiente privo di sostanze tossiche



## 21 ottobre

La Commissione europea emette la **prima obbligazione sociale da 17 miliardi di EUR** nel quadro dello strumento SURE dell'UE per contribuire a salvaguardare i posti di lavoro e mantenere l'occupazione



## 27 ottobre

17 miliardi di EUR vengono erogati a **Spagna, Italia e Polonia** come prima rata del sostegno finanziario nell'ambito dello strumento SURE. SURE ha finora aiutato fino a 30 milioni di lavoratori e 2,5 milioni di imprese. L'UE ha già erogato un totale di circa 90 miliardi di EUR a 19 Stati membri

## 28 ottobre

La Commissione propone una direttiva dell'UE per garantire che i lavoratori nell'Unione siano tutelati da salari minimi adeguati che permettano di vivere dignitosamente ovunque essi lavorino

# NOVEMBRE

2020

## 11 novembre

Nasce la **nuova agenda per i consumatori**, intesa a permettere ai consumatori dell'UE di svolgere un ruolo attivo nel contesto delle transizioni verde e digitale



## 11 novembre

Vengono compiuti i primi passi verso la costruzione di un'**Unione europea della salute**, che garantirà una migliore preparazione e risposta nell'attuale emergenza sanitaria e in quelle future

## 11 novembre

La Commissione europea approva il contratto con le società farmaceutiche BioNTech e Pfizer, che prevede l'acquisto iniziale di 200 milioni di dosi per conto di tutti gli Stati membri dell'UE e un'opzione per acquistarne fino a ulteriori 100 milioni



## 12 novembre

La Commissione presenta la prima **strategia dell'UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ**

## 25 novembre

## 25 novembre

Viene presentato un **piano d'azione sulla parità di genere** per promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile in tutti gli aspetti dell'azione esterna dell'UE



# DICEMBRE

2020

## 2 dicembre

Relazioni UE-USA: l'UE propone una nuova agenda transatlantica lungimirante per la cooperazione globale



## 3 dicembre

La Commissione presenta un piano d'azione per la democrazia europea al fine di permettere ai cittadini di svolgere un ruolo attivo e di costruire democrazie più resilienti in tutta l'UE



## 10 dicembre

Green Deal europeo: viene presentata una proposta di regolamento sulle batterie sostenibili per un'economia circolare e climaticamente neutra



## 15 dicembre

Legge sui servizi digitali e legge sui mercati digitali: viene proposta un'ambiziosa riforma dello spazio digitale assieme a una serie completa di nuove regole per tutti i servizi digitali



## 17 dicembre

Il Consiglio adotta il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, pari a 1 211 miliardi di EUR a prezzi correnti.

## 21 dicembre

La Commissione autorizza il primo vaccino sicuro ed efficace contro la COVID-19



## 24 dicembre

Dopo intensi negoziati, la Commissione raggiunge un accordo con il Regno Unito sui termini delle sue future relazioni con l'UE



## 27 dicembre

I primi europei vengono vaccinati contro la COVID-19



# GENNAIO

2021

## 18 gennaio

La Commissione avvia la fase di progettazione del **nuovo Bauhaus europeo**, iniziativa intesa a coniugare progettazione, sostenibilità e investimenti per contribuire alla realizzazione del Green Deal europeo



## 6 gennaio

Viene autorizzato il **secondo vaccino sicuro ed efficace contro la COVID-19**



## 29 gennaio

La Commissione autorizza il **terzo vaccino sicuro ed efficace contro la COVID-19**



## 29 gennaio

La Commissione istituisce un **meccanismo di trasparenza e autorizzazione delle esportazioni di vaccini contro la COVID-19**

# FEBBRAIO

2021

## 9 febbraio

L'UE propone una **nuova agenda per il Mediterraneo** con l'obiettivo di rafforzare il partenariato strategico con i suoi partner del vicinato meridionale



## 10 febbraio

Il Parlamento europeo conferma l'**accordo politico raggiunto sul dispositivo per la ripresa e la resilienza**, lo strumento chiave che costituisce il fulcro di NextGenerationEU

## 17 febbraio

Per preparare l'Europa alla minaccia di nuove varianti, la Commissione propone un nuovo piano di preparazione alla difesa biologica, l'HERA incubator



## 17 febbraio

Viene presentata una nuova strategia per rafforzare il **contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole**

## 18 febbraio

La Commissione definisce una **politica commerciale dell'UE** aperta, sostenibile e assertiva per gli anni a venire



## 19 febbraio

Nel corso del vertice del G7 la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen annuncia il **raddoppio del contributo dell'UE a COVAX**, lo strumento della comunità internazionale per l'accesso universale ai vaccini: da 500 milioni a un miliardo di EUR

# MARZO

2021

## 3 marzo

**Un'Unione dell'uguaglianza:** la Commissione presenta la sua strategia 2021-2030 per i diritti delle persone con disabilità, al fine di garantire la loro piena partecipazione alla società



## 4 marzo

**Trasparenza retributiva:** la Commissione presenta una proposta sulla trasparenza retributiva per garantire a donne e uomini nell'UE parità di retribuzione a parità di lavoro

## 9 marzo

**Decennio digitale europeo:** la Commissione avvia il percorso verso un'Europa autonoma e responsabile dal punto di vista digitale entro il 2030



## 4 marzo

**Il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali** persegue l'ambizione di realizzare un'Europa sociale forte

## 11 marzo

**Il quarto vaccino sicuro ed efficace contro la COVID-19** viene autorizzato per l'uso nell'UE

## 10 marzo

Il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli, il Primo ministro portoghese António Costa, a nome della presidenza del Consiglio, e la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen firmano la **dichiarazione comune sulla Conferenza sul futuro dell'Europa**

## 18 marzo

Nasce il **Consiglio europeo per l'innovazione**, con l'obiettivo di contribuire a trasformare le idee scientifiche in innovazioni pionieristiche



## 25 marzo

Green Deal europeo: la Commissione presenta misure volte a **incrementare la produzione biologica**



## 17 marzo

La Commissione propone la creazione di un **certificato digitale** per facilitare la circolazione sicura e libera all'interno dell'UE durante la pandemia di COVID-19

## 24 marzo

L'UE definisce un nuovo quadro politico globale per garantire **la tutela dei diritti di tutti i minori** e propone di istituire una garanzia europea per l'infanzia

# APRILE

2021

## 14 aprile

Al fine di contrastare i modelli operativi transfrontalieri delle organizzazioni criminali, la Commissione presenta una **strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata** insieme a una nuova **strategia per combattere la tratta di esseri umani**, con l'obiettivo di contribuire a prevenire i reati, consegnare i trafficanti alla giustizia e consapevolizzare le vittime



## 15 aprile

Il nuovo accordo di partenariato tra l'UE e i membri dell'**Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico** definisce il quadro per la cooperazione politica, economica e settoriale per i prossimi 20 anni

## 21 aprile

La Commissione propone nuove norme e azioni per **l'eccellenza e la fiducia nell'intelligenza artificiale**, con l'obiettivo di trasformare l'UE nel polo mondiale dell'intelligenza artificiale affidabile



## 21 aprile

**Finanza sostenibile e tassonomia UE**: la Commissione avvia nuove iniziative volte a indirizzare i capitali verso attività sostenibili

# MAGGIO

2021

## 5 maggio

La Commissione aggiorna la **strategia industriale dell'UE** affinché le sue ambizioni tengano debitamente conto delle nuove circostanze dettate dalla crisi COVID-19 e possa contribuire a orientare la transizione verso un'economia più sostenibile, digitale, resiliente e competitiva a livello mondiale



## 8 maggio

In occasione della riunione di Porto e in videoconferenza, i leader dell'UE e dell'India concludono un partenariato globale per la connettività con il quale ribadiscono il loro impegno a collaborare per favorire una connettività resiliente e sostenibile, sia in India che nei paesi e nelle regioni terzi



## 12 maggio

Per guidare l'UE verso l'obiettivo di un pianeta sano per persone in buona salute per il 2050, la Commissione adotta il **piano d'azione dell'UE "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo"**



## 17 maggio

Green Deal europeo: la Commissione propone un'**economia blu sostenibile** nell'UE per le industrie e i settori collegati agli oceani, ai mari e alle coste



## 7-8 maggio

Al vertice sociale di Porto le istituzioni dell'UE, le parti sociali europee e le organizzazioni della società civile sottoscrivono l'impegno a fare tutto il possibile per costruire un'Europa più inclusiva e più sociale

## 9 maggio

In occasione della **Giornata dell'Europa 2021** si tiene a Strasburgo l'evento inaugurale della Conferenza sul futuro dell'Europa

## 15 maggio

Al vertice sul finanziamento delle economie africane la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen annuncia un'iniziativa Team Europa a sostegno della ripresa dell'Africa dalla pandemia di COVID-19

## 18 maggio

Viene adottata una **comunicazione sulla tassazione delle imprese per il XXI secolo** al fine di promuovere un sistema di tassazione delle imprese solido, efficiente ed equo nell'UE

## 20 maggio

La Commissione stipula un **terzo contratto con le aziende farmaceutiche BioNTech e Pfizer**, riservando ulteriori 1,8 miliardi di dosi di vaccino per conto di tutti gli Stati membri dell'UE tra la fine del 2021 e il 2023



## 20 maggio

Gli Stati membri dell'UE convergono di **riaprirsi ai viaggiatori vaccinati provenienti da paesi terzi**

## 21 maggio

La Presidente della Commissione Ursula von der Leyen annuncia un'**iniziativa Team Europa con una dotazione di un miliardo di EUR** relativa alla produzione e all'accesso ai vaccini, ai medicinali e alle tecnologie sanitarie in Africa



## 21 maggio

In occasione del **vertice mondiale sulla salute** organizzato congiuntamente dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen e dal Presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, i leader del G20 si impegnano a intraprendere una serie di azioni volte ad accelerare ovunque la fine della crisi del coronavirus e a prepararsi meglio a future pandemie

## 25 maggio

14,1 miliardi di EUR vengono erogati a 12 Stati membri come settima rata del **sostegno finanziario nel quadro dello strumento SURE**



## 26 maggio

La Commissione presenta orientamenti per rafforzare il **codice di buone pratiche sulla disinformazione**, il primo strumento di questo tipo a livello mondiale

## 28 maggio

L'UE prospetta un pacchetto di sostegno economico di 3 miliardi di EUR per una futura **Bielorussia democratica**



## 31 maggio

La **decisione sulle risorse proprie** viene ratificata da tutti gli Stati membri consentendo alla Commissione di iniziare a contrarre prestiti per finanziare la ripresa nel quadro di NextGenerationEU

# GIUGNO

2021

## 1 giugno

Varo della Procura europea, un nuovo capitolo nella lotta alla criminalità transfrontaliera



## 2 giugno

La Commissione presenta una nuova strategia per rendere la più vasta area di libera circolazione al mondo — lo spazio Schengen — più forte e più resiliente



## 3 giugno

La Commissione propone un quadro per un'identità digitale europea affidabile e sicura, che sarà accessibile a tutti i cittadini, residenti e imprese dell'UE



## 15 giugno

Al vertice di Bruxelles i leader dell'UE e degli USA si impegnano a porre fine alla pandemia di COVID-19 e a favorire la ripresa globale



# LUGLIO

2021

## 6 luglio

Per alzare la barra dell'ambizione in tema di finanza sostenibile, la Commissione adotta la **proposta relativa alla norma europea per le obbligazioni verdi**, varando una norma volontaria di elevata qualità per il finanziamento obbligazionario degli investimenti sostenibili.

## 14 luglio

La Commissione adotta un pacchetto di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra **di almeno il 55 % entro il 2030** rispetto ai livelli del 1990



## 16 luglio

La nuova **strategia forestale dell'UE** mira a garantire salute e resilienza delle foreste, affinché possano contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi in materia di biodiversità e clima

## 20 luglio

**Stato di diritto 2021**: la relazione dell'UE mette in luce sviluppi positivi negli Stati membri, ma evidenzia anche elementi di forte preoccupazione



## 20 luglio

**Sconfiggere la criminalità finanziaria**: la Commissione riesamina le norme contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo

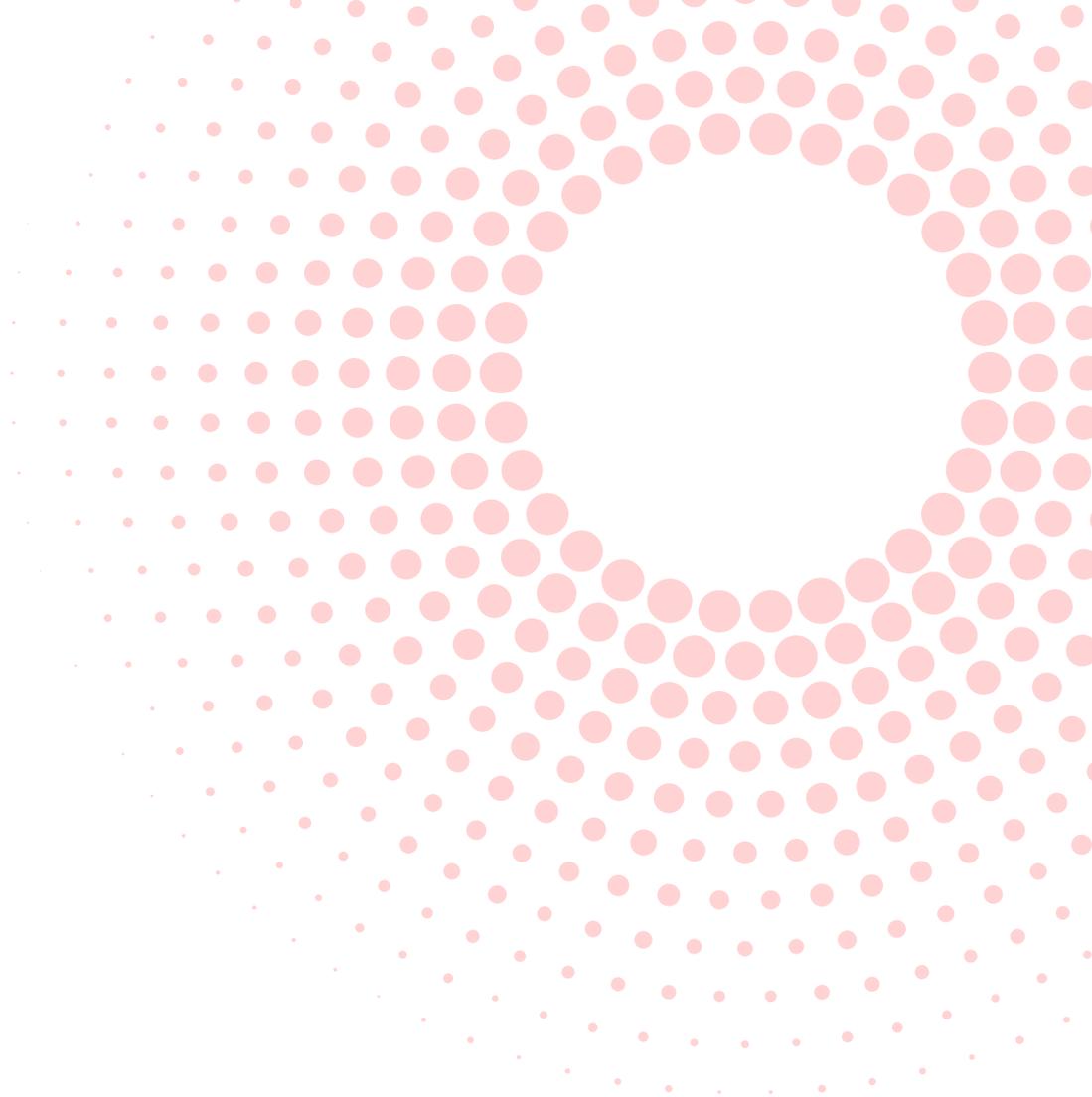
# AGOSTO

2021

## 25 agosto

Dal dicembre 2020 nell'UE sono state somministrate **522,4 milioni di dosi di vaccino** e più di 250 milioni di cittadini dell'UE sono completamente vaccinati





La Commissione europea non può essere considerata responsabile per qualsiasi conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Unione europea, 2021



La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

